



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 25/11/2015

N. <u>36</u> del Reg.	Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2016.
Data: <u>25/11/2015</u>	

L'anno duemilaquindici, il giorno 25 del mese di novembre, alle ore 9,24
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via d'urgenza in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino
All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 13,08 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	X	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	X	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni		x
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 22 Totale assenti n. 11

Il **Presidente** presenta al Consiglio la proposta di deliberazione a firma dell'assessore alla P.I. Prof.ssa G. Distaso, munita dei prescritti pareri, tecnico amministrativo e contabile dei rispettivi Dirigenti della 1ª Area e dell'Area Finanziaria, iscritta al punto n.2 dell'o.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione Piano comunale per il Diritto allo studio - Anno 2016** " e depositata agli atti del Consiglio.

Viene dato atto che sono entrate in aula le Cons. Papagni e Di Lernia per cui i presenti passano da 22 a 24.

Avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, il **Presidente** dichiara aperta la discussione in merito all'argomento.

Intervengono i Consiglieri: **Procacci, Papagni, Ventura e Zitoli.**

Viene dato atto che è entrata la Cons. Cinquepalmi e che è uscito il Cons. Florio, per cui i presenti sono sempre 24.

Seguono, come da allegata resocontazione dattiloscritta gli interventi dei Consiglieri: **Di Lernia, Laurora C., Lima, De Toma, De Laurentis, Corrado, Cormio, Laurora F.sco;** dandosi atto che entra in aula il Cons. Loconte (ore 13,55), per cui i presenti sono 25.

Il **Presidente**, quindi, cede la parola, per replica all'**Assessore Distaso.**

Viene dato atto che entra la Cons. Merra, per cui i presenti sono 26.

A questo punto, non essendoci altri interventi, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n. 26
Assenti:	n. 7 (Florio, Tomasicchio, Nenna, Barresi, Briguglio, Lapi, Procacci)
Voti favorevoli:	n. 26 (Bottaro, Papagni, Laurora C., Ferrante, Laurora T., Avantario, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Ventura, Amoruso, Di Tondo, Zitoli, Tolomeo, Lovecchio, Loconte, Capone, Laurora F., Cirillo, Lops, Di Lernia, Merra, Corrado, De Toma, Lima, Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata all'unanimità dai 26 Consiglieri, compreso il Sindaco, presenti e votanti.

Viene dato atto che si allontana il Cons. Laurora F. per cui i presenti sono 25.

Il **Presidente**, quindi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta della immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n. 25
Assenti:	n. 8 (Florio, Tomasicchio, Nenna, Barresi, Briguglio, Lapi, Procacci, Laurora F.sco)

Voti favorevoli: n.25 (Bottaro, Papagni, Laurora C., Ferrante, Laurora T., Avantario, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Ventura, Amoruso, Di Tondo, Zitoli, Tolomeo, Lovecchio, Loconte, Capone,, Cirillo, Lops, di Lernia, Merra, Corrado, De Toma, Lima, Cinquepalmi)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la competenza in materia di assistenza scolastica è stata attribuita ai Comuni ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. 616/77;
- ogni Comune dovrebbe provvedere a garantire il diritto allo studio degli alunni frequentanti le scuole ubicate nel territorio comunale con fondi del proprio bilancio;
- la Regione Puglia concorre alla spesa in base agli stanziamenti previsti nel Bilancio Regionale;
- ai sensi della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", la Regione Puglia ha inviato i modelli per la formulazione del Piano per il Diritto allo Studio per l'anno 2016, con nota del 15/10/2015 prot.n. AOO-162/6727 acquisita al Prot.Gen. di questo Comune il 19/10/2015 al n. 41841;

Preso atto che l'Ufficio Pubblica Istruzione, a seguito di indicazioni ricevute dalle Scuole ubicate nel territorio comunale nonché dai dati in suo possesso, (refezione scolastica) ed acquisiti dalla Società partecipata AMET (servizio trasporto) ha provveduto a formulare il piano allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale, che viene come di seguito specificato:

Prospetto riepilogativo della spesa

Servizio mensa (pag. 3 del piano) spesa prevista: **€ 527.896,51**

Contributo richiesto alla Regione: € 158.368,95 (30%)

Il Comune introiterà la quota parte del contributo che riceverà dalla Regione riguardante gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Statale.

Servizio trasporto (pag. 3 e 4 del piano) spesa prevista **€ 514.423,76**; il servizio di trasporto scolastico è affidato interamente alla società partecipata AMET, compresa la messa a disposizione di n. 14 automezzi da parte dell'impresa; sono computati € 20.000,00 per il progetto di presidio scuole Primarie e Secondarie di 1° grado denominato "Nonni vigili".

Contributo richiesto: € 154.327,12 (30%)

Interventi vari (pag. 5 del piano) spesa prevista **€ 73.900,00** di cui:

- € 3.500,00 per interventi tiflo-didattici musicali per un alunno non vedente di scuola secondaria di I grado;
- €400,00 per trascrizione testi braille per n°1 alunno non vedente;
- €30.000,00 per ausili scuola d'Infanzia e Primaria;

- €40.000,00 per sussidi scolastici, dotazione alle biblioteche di libri, giornali e riviste.

Per la voce "interventi vari" si richiede alla Regione un contributo pari alla spesa prevista, che il Comune ripartirà, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia.

Contributo richiesto € 73.900,00

Interventi complementari (pag.5 del piano) € 94.507,92 Progetto denominato a "Scuola in bus", il "Bullo rimane a piedi", "Educazione stradale in scuolabus"

Contributo richiesto: € 94.507,92

Dato atto, quindi, che la spesa presunta per l'attuazione del piano per il diritto allo studio ammonta ad **€ 1.210.728,19** a fronte di un contributo da richiedere alla Regione di **€ 481.103,99;**

Acquisito il parere della 5^a Commissione Consiliare Permanente (Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Spettacolo e Turismo), giusto verbale in atti del 12/11/2015 dal quale si evince un " mero errore materiale" nello schema di deliberazione agli atti e precisamente che **al punto 2, rigo 1 è riportato l'importo di €.961.294,61 anziché €.1.210.798,19 e al rigo 2 è riportato l'importo di €.288.388,38 anziché €.481.103,99;**

Acquisito il parere tecnico-amministrativo del Dirigente della I Area dott.ssa C.Navach in data 17/11/2015, ai sensi dell'art. 49 comma 1 TUEL;

Visto il parere espresso, in ordine alla regolarità contabile, dal Dirigente del Settore Economico Finanziario dott.ssa Grazia Marcucci, in data 19/11/2015:" Favorevole "riservandosi " in ossequio alla normativa e ai principi contabili alla effettiva possibilità di stanziare le poste in argomento nel Bilancio di Previsione 2016" come allegato prospetto", ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/00;

Vista la L. R. 4.12.2009, n. 31;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e dell'assessore al ramo di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

1. **Approvare** il Piano Comunale d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio relativo all'anno scolastico 2016/2017 – Esercizio 2016 - in conformità a quanto disposto dagli artt.42 e 45 del D.P.R. n. 616/77 e dalla Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. **Dare atto** che la spesa complessiva presunta relativa all'anno 2016 è di **€.1.210.728,19** a fronte di una richiesta di contributo di **€.481.103,99** per interventi in favore delle Scuole cittadine di ogni ordine e grado.
3. **Trasmettere** copia del presente atto ad approvazione, al Servizio Scuola, Università e ricerca Via Podgora,9 Andria, a cura del Responsabile del procedimento;
4. **Trasmettere** copia del presente atto ad approvazione all'Assessorato Regionale al Diritto allo Studio, via Gobetti, Bari.
5. **Dichiarare**, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000, stante l'urgenza.



Città di Trani
Medaglia d'Argento

PROGRAMMA COMUNALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
L.R. n. 31 del 4 dicembre 2009
PIANO COMUNALE 2016/2017

Premesso:

- che la Legge Regionale 31/2009 attribuisce agli Enti Locali la funzione di programmare ed attuare interventi diretti a rimuovere gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione in quanto la stessa riconosce il sistema scolastico e formativo quale strumento fondamentale per lo sviluppo del territorio;
- che ogni Comune entro il 30 novembre di ogni anno è tenuto ad adottare un proprio Piano di Interventi da inoltrare alla Regione Puglia per l'attuazione del "Diritto allo Studio";
- che la Regione Puglia, con propria nota trasmessa a questo Ente, ha indicato il sito dal quale scaricare i modelli del Programma e da trasmettere, in allegato alla presente relazione, una volta compilati, all'Ente medesimo per la successiva assegnazione di contributi regionali;
- che questi ultimi sono da ritenersi interventi parziali visto che la realizzazione del Programma è prettamente comunale.

Alla luce di quanto sopra si propone, per l'a.s. 2016/2017, il seguente Programma di interventi, che si intendono effettuare nell'ambito del Diritto allo Studio anche con il contributo regionale, dando, però, priorità agli interventi rivolti agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e a quelle dell'obbligo.

Premessa:

Il Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio del Comune di Trani che rappresenta un documento fondamentale per la progettazione dei servizi scolastici all'interno della città e per la distribuzione delle risorse all'uso destinate, deve tener conto necessariamente del quadro normativo delineato dalla L.R. n.31/2009, che ha abrogato la L.R.n. 42/80.

All'art.1 tale legge recita: "La Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivare e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

Per realizzare gli obiettivi di cui al comma 1, "la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione". Si evidenzia, peraltro, che i contributi regionali potranno coprire solo parzialmente le spese per gli interventi ammessi; gli stessi, inoltre, saranno assegnati ai Comuni sulla base delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nel Bilancio regionale.

Per agevolare l'attività progettuale curata dai Comuni, anche sulla base della passata esperienza, sono state predisposte dalla Regione Puglia schede uniformi di programmazione nelle quali, oltre a rappresentare le modalità di svolgimento dei servizi comunali, i relativi costi e i contributi richiesti alla Regione, viene fornita ogni notizia finalizzata alla successiva definizione, a cura delle strutture regionali competenti, del quadro complessivo della situazione scolastica dei Comuni pugliesi.

Il Programma comunale degli interventi per il Diritto allo Studio dell'anno 2016, redatto da questo Assessorato, comprende obiettivi concretamente perseguibili

L'indirizzo fondamentale che si vuole perseguire è l'attuazione di un governo locale dei sistemi educativi. L'azione amministrativa svolta dal Comune, intesa al costante monitoraggio dei servizi e alla rilevazione dei bisogni, si propone di perseguire la piena collaborazione fra enti, istituzioni, famiglie, associazioni che lavorano in rete per la comunità cittadina.

Anche quest'anno, seguendo le linee di azione e programmazione scolastica già sperimentate negli anni precedenti, frutto del lavoro di confronto con docenti, dirigenti scolastici, famiglie, operatori, consulenti e con tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi e ricreativi, il Piano di intervento è teso a conciliare i bisogni di alunni, delle loro famiglie, del personale docente e non docente delle scuole, con i nuovi assetti giuridici dettati dal legislatore a livello nazionale e regionale.

L'Assessorato alla P.I. ha operato al fine dell'attuazione di un programma volto a migliorare la funzionalità e l'efficienza dei plessi scolastici, nonché della popolazione scolastica nel suo complesso, attraverso interventi specifici nei settori e obiettivi qui di seguito puntualmente elencati.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI DI VIGILANZA.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 si è inteso attuare il progetto "Nonni e Nonne vigili". Anche per questo anno scolastico, con determinazione dirigenziale n.784 del 16/09/2015, si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa per il periodo Settembre Dicembre 2015. Il progetto è iniziato il 22/09/2015. Tale servizio nasce dalla necessità di garantire un servizio di sorveglianza davanti agli edifici scolastici delle scuole di 1° grado di Trani, sia all'entrata che all'uscita degli studenti, per garantire la sicurezza nell'attraversamento delle strade e per prevenire eventuali problemi nelle aree circostanti agli edifici scolastici.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: IL TRASPORTO SCOLASTICO.

Il Comune di Trani, con Delibera di Giunta Municipale n.24 del 5/02/2014, ha prorogato il contratto di servizio stipulato con l'Amet per l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico locale, scolastico e disabili ai fini scolastici sino al 30/06/2018 in conformità a quanto previsto dall'art.30 della L.R. n.45 del 2013

Con determinazione dirigenziale n.769 del 10/09/2015 si è provveduto ad impegnare la somma di € 96.240,67 per assicurare il servizio trasporto scolastico ed il servizio di trasporto alunni disabili casa scuola e viceversa. Il servizio è svolto anche per i frequentanti le scuole elementari, Medie, ITC, Liceo. Il trasporto, inoltre, viene garantito gratuitamente agli alunni diversamente abili della nostra città delle Scuole Elementari e medie (D.LGS 112/1998); ed è svolto anche a favore delle scuole elementari e medie nel limite di n. 4 uscite gratuite per ogni scuola, per la partecipazione ad attività integrative scolastiche da svolgersi nel territorio di Trani e per i ragazzi partecipanti ai Giochi Sportivi Scolastici.

CONTRIBUTO REGIONALE "DIRITTO ALLO STUDIO"

La Regione Puglia Ufficio Diritto allo studio con nota del 14/09/2015 n.A00-162/5954 ha comunicato l'avvenuto riparto dei fondi statali per l'assegnazione dei fondi relativi alla fornitura dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per l'anno scolastico 2015/2016 assegnando a questo Comune la somma di € 158.342,00. Tale somma è stata accertata in entrata ed impegnata al fine di

provvedere all'assegnazione del contributo libri di testo per gli studenti che hanno presentato la domanda.

Si ricorda che ai benefici relativi alla fornitura dei libri di testo possono accedere gli studenti appartenenti a famiglie con I.S.E.E. non superiore ad € 10.632,94.

FORNITURE DI AUSILI E LIBRI DI TESTO IN FAVORE DI ALUNNI NON VEDENTI

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di handicap del 5/2/92 n. 104 stabilisce disposizioni per garantire il diritto all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Tale diritto ed è realizzato mediante l'integrazione scolastica, che ha come obiettivo lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. L'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap si deve realizzare anche mediante la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici in aggiunta alle ordinarie dotazioni di ausili. Ai sensi della legge 104/92 art.13 comma 3, che prevede l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali e di garantire attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati, si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 745 dell'8/09/2015 ad approvare un progetto educativo per l'apprendimento di discipline musicali ad un alunno non vedente dell'importo complessivo di € 3.500,00.

Con determinazione dirigenziale n.690 del 13/08/2015 si è provveduto ad affidare ad una Cooperativa, esperta nella trascrizione dei testi scolastici in Braille, la trascrizione dei libri di testo ad un alunno non vedente della scuola Secondaria di 1° grado.

Per l'acquisto degli ausili richiesti dalle scuole per le varie patologie degli alunni in situazione di handicap e per interventi vari (L.R.31/09, art.5 comma 1, lett.a) è necessario preventivarne la spesa di € 30.000,00.

LIBRI DI TESTO IN FAVORE DI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La fornitura dei libri di testo per la scuola primaria è disposta dall'art.156 del D.Lgsi n.297 del 16/04/1994. Tale articolo prevede che agli alunni delle scuole elementari, i libri di testo siano forniti gratuitamente dai Comuni. Il costo è a carico del Comune.

Con determinazione dirigenziale n.870 del 14/10/2015 si è impegnata la somma di € 97.800,00 necessaria a liquidare le fatture che presenteranno le Cartolibrerie che avranno consegnato i libri di testo agli alunni delle Scuole Primarie e con determinazione dirigenziale n.907 del 26/10/2015 si è impegnata la spesa per la fornitura di cedole librarie agli alunni.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.

Il servizio di ristorazione scolastica viene organizzato dal Comune di Trani. Le sezioni interessate sono le seguenti:

- plesso di Papa Giovanni XXIII n. 5 sezioni scuola materna e n.5 sezioni di scuola elementare;
- plesso Collodi n. 3 sezioni Scuola Materna;
- plesso Petronelli n.11 classi Scuola Elementare;
- plesso Montessori n. 4 sezioni Scuola Materna;
- plesso Fabiano n. 3 sezioni Scuola Materna;
- plesso Beltrani n.5 classi Scuola Elementare;
- plesso De Amicis n.2 classi Scuola Elementare

per una utenza giornaliera di circa 885 bambini.

Proposte di collaborazione fra Istituti scolastici e Assessorato alla Pubblica Istruzione e alla Cultura della Città di Trani.

Progetto rivolto alla Scuola dell'infanzia, alla Scuola primaria e alla Scuola secondaria di primo grado "Siamo tutti migranti"

*Se io potessi darei ad ogni bambino
Una carta geografica del mondo ...
E se possibile un mappamondo
che si possa illuminare,
nella speranza di allargare lo sguardo
del bambino sulle parti più lontane
e risvegliare in lui interesse e simpatia
per tutti i popoli, per tutte le razze,
per tutte le lingue e religioni
(Helder Cama)*

Analisi di contesto

Gli stranieri residenti a Trani al 1° gennaio 2015 sono 2.000 e rappresentano il 3,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 36,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (19,2%) e dalla Romania (13,5%). Nell'attuale quadro sociale, l'incontro con l'altro non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nella quotidianità: il fenomeno migratorio, che rappresenta di per sé un'opportunità di arricchimento, è troppo spesso accompagnato da campagne mediatiche che promuovono la paura ed il sospetto per tutte le diversità, diffondendo messaggi che stigmatizzano intere popolazioni sulla base di comportamenti individuali. Ne consegue un difficile e a volte incompleto inserimento sociale della popolazione immigrata nel nostro contesto. Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci accompagneranno per tutta la vita. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la discriminazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di messaggi condivisi.

Obiettivi e finalità

L'ente comunale intende accogliere e promuovere quelle attività scolastiche ed extrascolastiche finalizzate a favorire l'integrazione sociale delle persone di diversa etnia, in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza, con i seguenti obiettivi:

- incentivare l'educazione alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture internazionali e/o extraeuropee;
- promuovere l'accoglienza della diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza
- favorire la valorizzazione della diversità culturale come fonte di arricchimento e della dimensione internazionale
- facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari

A conclusione dei progetti realizzati si attendono i seguenti risultati:

- Miglioramento dell'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola
- Maggiore sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto delle diversità
- Valorizzazione e attivo coinvolgimento della presenza immigrata
- Produzione e diffusione di documentazione del progetto

Le classi e le scuole che decideranno di aderire al progetto, possibilmente interessate dalla presenza di alunni stranieri, potranno realizzare i propri progetti individuando tematiche e attività comparate legate al gioco, alla letteratura, alla musica, all'arte, alle fiabe e alla tradizione orale, alle tradizioni culinaria e artigianale, al folklore, alle

diverse identità e radici culturali, ai diritti e all'immigrazione, al fine di individuare somiglianze, analogie e differenze tra più contesti culturali.

Si può pensare, alla fine del percorso, a un'esposizione, negli istituti scolastici, di testi scritti o di immagini, come di prodotti legati al folklore e alle varie tradizioni, ad opera degli alunni che abbiano partecipato al progetto. Un concorso a premi potrebbe concludere la manifestazione.

Progetto per Scuola primaria e per Scuola secondaria di primo grado su Trani dall'epoca romana all'arcivescovo Bisanzio I: storia, tradizioni religiose, arte e costume

Sono ormai acclamate le origini romane della città (materiali rinvenuti nelle ville, sarcofagi, colonne, mausolei). Trani, sotto il toponimo di Turenum, compare in documento per la prima volta nella Tabula Peutingeriana, principale fonte romana del nostro territorio. Su queste origini potrebbe condursi una ricerca, con il supporto di esperti del settore storico-archeologico, in considerazione anche della futura configurazione del Monastero di Colonna come Museo archeologico.

Sul piano storico occorre inoltre soffermarsi sull'individuazione delle dominazioni che furono presenti nell'Alto Medioevo a Trani e in Puglia (Longobardi; Bizantini) e sullo sviluppo marinaro della città, sviluppo che portò all'emanazione dei celebri Statuti marittimi nel 1063, immortalati da Biagio Molinaro nel sipario del teatro di Trani (1863).

La ricerca deve prevedere un'attenzione specifica alla figura di San Nicola Pellegrino, il santo venuto dalla Grecia e accolto ospitalmente a Trani, dopo essere stato respinto e dileggiato in varie città pugliesi. L'arcivescovo Bisanzio I perorò la causa della sua santità presso il papa Urbano II, che contestualmente gli chiese di provvedere ad erigere una monumentale chiesa, che fu appunto la Cattedrale.

Le attività laboratoriali riguardanti questa tematica, con particolare attenzione all'epoca bizantina e alla tavola dipinta raffigurante S. Nicola Pellegrino e storie della sua vita (Museo diocesano) si svolgeranno a Palazzo Beltrani - Palazzo delle Arti, Pinacoteca "Ivo Scaringi", sotto la guida della Responsabile di Palazzo Beltrani dott.ssa Lucia Rosa Pastore.

Potranno essere effettuate, per gli studenti, anche visite guidate in zone della città interessate agli ambiti di riferimento.

Progetto per Scuola secondaria di secondo grado

Un anniversario molto importante per la nostra identità nazionale: i 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri.

Si propone alle scuole un progetto laboratoriale (Inferni nascosti, Purgatori inevitabili, Paradisi temuti) su chiavi di lettura del poema dantesco fortemente legate alla contemporaneità, nella quale collocare la percezione di inferni, purgatori, paradisi possibili pervenendo al termine del percorso a un prodotto culturale strutturato secondo linguaggi diversi (scrittura, musica, immagine, performances, manufatti).

Progetto rivolto, secondo le varie competenze, agli istituti di ogni ordine e grado su toponomastica e ricerca storica

Analisi di contesto

La proposta progettuale nasce dal bisogno di una riflessione attraverso le materie della programmazione scolastica sulle ragioni delle intitolazioni di vie, strade e piazze presenti sul territorio cittadino: come è fatto il mio paese? Che forma ha? Dove si trova la mia casa? Dove si trova la mia scuola? Chi si occupa dell'assegnazione dei nomi alle vie? Chi si occupa della toponomastica e dell'urbanistica nel Comune di Trani? Chi propone e chi decide i nomi da dare alle vie? Quali criteri vengono applicati nelle scelte dei nomi? Il nome assegnato ad una via influenza o è stato influenzato dallo stile di costruzione degli edifici? La toponomastica cittadina, infatti, riserva sempre delle sorprese e spesso dietro nomi che appartengono al quotidiano di ciascuno vi sono delle motivazioni storiche spesso ignote.

Il più delle volte non solo i giovani studenti ma anche gli adulti ignorano le risposte a tali quesiti e, pertanto, l'Assessorato alla Istruzione e Cultura della Città di Trani intende promuovere proposte progettuali finalizzate alla creazione di una consapevole coscienza storica del proprio luogo di nascita o residenza a partire dalla scuola, luogo educativo e formativo per eccellenza.

Obiettivi generali del progetto

L'Assessorato alla Istruzione e Cultura della Città di Trani propone ai Dirigenti e al corpo docente di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di collaborare per la realizzazione di progetti che portino alla riscoperta della storia, dei personaggi storici legati alla toponomastica, della storia dell'arte, della cittadinanza attiva, della geografia del territorio locale.

Il progetto è finalizzato ad incentivare e consolidare la conoscenza del territorio a partire dai personaggi più illustri del passato tranese che oggi danno nome alle vie principali della città e alle scuole (per es. Bovio, Giustina Rocca, V. Vecchi); a far riscoprire i significati dei nomi attribuiti a piazze e strade; a rafforzare le conoscenze geografiche dei ragazzi, creando una connessione tra il vissuto e ciò che spesso appare solo come una nozione astratta; a fortificare il legame tra i ragazzi e il territorio perché le loro giovani menti, un giorno, siano legate al proprio paese in maniera consapevole.

Scuola d'infanzia

In riferimento agli obiettivi previsti dal ciclo della scuola dell'infanzia, quali l'interazione personale, l'esplorazione spontanea, la conoscenza della realtà e lo sviluppo dell'autonomia, la toponomastica può inserirsi nella programmazione in modo costruttivo per consolidare l'orientamento spaziale dei bambini.

A tal proposito è possibile presentare attività quali passeggiate guidate per la città, abbinate anche ad attività ludico-pratiche, esperienze laboratoriali, o disegni in cui ad ogni nome o ad ogni luogo sia collegata una storia.

Scuola primaria

Conoscere il proprio paese spesso significa non solo conoscere chi lo abita, ma anche aver nozioni geografiche di dove si trova, di come è fatto e di quali sono le sue origini. Pertanto, in riferimento agli obiettivi educativi di geografia della scuola primaria (acquisizione della consapevolezza dello spazio in rapporto alla propria dimensione/posizione, capacità di riconoscere le caratteristiche dei diversi tipi di spazio nella geografia e l'interdipendenza uomo/ambiente), la toponomastica risulta essere strettamente collegata alla geografia e può essere uno strumento per collegarsi alla realtà.

I lavori finali potranno consistere, ad esempio, in piantine del territorio, con la localizzazione della scuola e dei principali luoghi della vita di ogni giorno, uscite sul territorio correlate alla geografia, alla storia/cultura (visite ai monumenti), alla scienza (visite a carattere naturalistico), all'educazione all'immagine (realizzazione di disegni dei personaggi, delle vie o dei paesaggi locali), la realizzazione di un calendario con i luoghi scoperti e la loro storia, l'ideazione di un tour guidato a misura di turista, da realizzarsi con gli stessi studenti che per un giorno vestiranno i panni di una guida turistica e si impegneranno in percorsi storico-didattici ma anche ludici.

Scuola secondaria di I grado

Il progetto sulla toponomastica può essere uno strumento per collegarsi alla realtà. Per portare avanti tale progetto l'apprendimento potrà essere prevalentemente incentrato sull'esperienza diretta, il cooperative learning, sulle attività di gruppo alternate ad attività individuali.

Sarà possibile coinvolgere anche centri di accoglienza per anziani (fascia sociale sempre ben disposta al recupero della memoria storica) o personaggi tradizionalmente legati alla cultura nel nostro paese, consultare documenti e testi storici presso le strutture comunali, utili a ricostruire il percorso storico che ha portato ad intitolare strade e piazze a singoli personaggi. Dietro ogni personaggio, infatti, ci sono, oltre che

una storia di vita, eventi che lo ricollegano alla storia collettiva, utili a contestualizzarla con quella locale e con quella nazionale o internazionale.

Ciascuna classe, o gruppo di lavoro, potrà individuare un percorso con l'intento di posizionare i personaggi nel contesto storico e culturale del territorio - paese, relazionandosi agli obiettivi di tipo storico del programma scolastico.

Alle classi che prenderanno parte al progetto, si chiedono la descrizione della storia del personaggio e le immagini fotografiche riferite alle strade che hanno scelto come momento di studio.

Eventi collegati al progetto

Per tutti motivi sopra elencati l'Assessorato alla Istruzione e Cultura della Città di Trani propone alle scuole di primo e secondo grado di programmare attività scolastiche collegate alla toponomastica e altresì di svolgere una o due giornate per scoprire insieme il territorio.

La prima giornata all'insegna della scoperta dei monumenti locali, anche con l'aiuto di alcune guide turistiche; la seconda con gli anziani del paese per poter accedere a quella che è una memoria importante del nostro presente.

Conclusione In un terzo e conclusivo verranno esposti gli elaborati delle classi che potranno essere presentati in formato cartaceo (cartelloni, brochures etc.) e digitale (es. un video), durante un incontro al quale potranno partecipare anche le famiglie e la cittadinanza tutta.

Il lavoro di ricerca potrà essere prodotto anche in formato cartaceo ma resta indispensabile l'invio della ricerca in formato digitale perché il materiale raccolto verrà pubblicato sul sito del Comune, rimanendo a disposizione per la consultazione in biblioteca e anche della direzione didattica per la pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Scuola secondaria di secondo grado.

Valgono le stesse indicazioni fornite per ciò che riguarda gli obiettivi da raggiungere (conoscenza storica, valorizzazione delle tradizioni culturali locali al fine di raggiungere sempre più il senso di appartenenza al proprio territorio), con in più la richiesta di un maggiore approfondimento che può essere fatto secondo linguaggi diversi in base alle specificità degli istituti scolastici (scrittura, musica, immagine, performances, manufatti). Anche in questo caso è previsto un momento espositivo, secondo le modalità sopra indicate (cartaceo/digitale).

Concorsi a premi riservati agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado di Trani

1. Bando di concorso, a cura di un'Associazione culturale tranese, sulla figura di Giovanni Bovio, con pubblicazione del bando pubblico a novembre e percorso formativo all'interno degli Istituti scolastici, gestito dagli insegnanti coadiuvati dagli organizzatori del concorso (novembre 2015 /febbraio 2016; 15 marzo termine ultimo di consegna delle opere partecipanti al concorso).
2. Bando di concorso a livello comunale, finalizzato a coinvolgere gli studenti in un'attività di ricerca, studio e divulgazione su Attualità del pensiero e dell'opera di Valdemaro Vecchi (seguirà a breve il bando, con scadenza il 9 febbraio 2016).

Progetto per istituti scolastici di ogni ordine e grado per la promozione di una "coscienza ecologica"

Dobbiamo inscrivere in noi una coscienza ecologica. Il conoscere il nostro legame consustanziale con la biosfera ci porta ad abbandonare il sogno prometeico del dominio dell'universo per alimentare, al contrario, l'aspirazione alla convivialità sulla Terra. Edgar Morin

Secondo i dati statistici riportati dall'Assessorato Regionale all'Ecologia, la Città di Trani risulta avere una percentuale di raccolta differenziata pari al 20.64%, contro il 79.36% di raccolta indifferenziata: un dato allarmante non solo per il risvolto

economico, ma soprattutto per la salute ambientale. In riferimento al principio di corresponsabilizzazione, previsto dall'Agenda 21, secondo cui cittadini, amministrazioni e portatori di interesse devono essere sensibilizzati sul proprio ruolo strategico nella realizzazione di uno sviluppo realmente sostenibile, è necessario costruire le dovute premesse in vista di un'azione sinergica tra politica, mondo produttivo e comportamento dei singoli.

La scuola rappresenta sicuramente il luogo primo dove educare i futuri cittadini a sviluppare una coscienza ecologica e ad appropriarsi di un *modus vivendi* in grado di garantire e favorire la sostenibilità ambientale.

Con la seguente proposta l'Assessorato alla Istruzione e Cultura della Città di Trani si rivolge alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con l'intento di raggiungere molteplici obiettivi, tra cui:

- Godere di una popolazione studentesca adeguatamente informata e sensibilizzata sulle problematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- Godere di una cittadinanza con uno spiccato senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora;
- Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio di appartenenza;
- Incrementare la diffusione capillare della raccolta differenziata in tutte le strutture scolastiche.

In particolar modo si richiede di rispettare i seguenti criteri per l'ideazione e l'elaborazione delle attività:

- Innovatività
- Impatto sociale e territoriale
- Inclusione sociale
- Carattere esperienziale delle iniziative
- Sostenibilità nel tempo

Tutte le Istituzioni scolastiche che aderiranno al progetto saranno dotati dall'AMIU di idonei contenitori per la raccolta differenziata da collocare all'interno dell'Istituto.

CONCLUSIONI

I Comuni devono concorrere alla determinazione degli obiettivi della programmazione regionale, adottando, in coerenza con tali obiettivi, propri strumenti di programmazione e pianificazione con riferimento alle esigenze della collettività e del territorio comunale.

La scuola è uno dei terreni più fertili, insieme con la famiglia, per una crescita sana ed equilibrata dell'alunno: due contesti assolutamente favorevoli alla formazione dell'adolescente e all'insegnamento di valori come la solidarietà, la condivisione, il rispetto reciproco, la pace, la tolleranza. La missione che il sistema educativo deve svolgere all'interno della società è quello di non fondarsi soltanto sui saperi disciplinari, ma anche e soprattutto sui profili di tipo relazionale, che concorrono al miglioramento, alla crescita e alla valorizzazione della persona umana.

Operiamo in un momento di sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, da cui non si può prescindere, con una riduzione delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni, dallo Stato ai Comuni, dalle Regioni ai Comuni.

Indubbiamente la grave situazione economica, da una parte, le severe leggi nazionali di contenimento della spesa pubblica, la decurtazione dei trasferimenti statali, dall'altra, nonché il continuo aumento della domanda di servizi per la tutela delle fasce deboli, hanno fatto sì che le Amministrazioni Comunali abbiano da tempo intrapreso un percorso di razionalizzazione e di valutazione dei propri interventi.

Paradossalmente se da un lato sono aumentate le necessità in campo educativo, e più in generale in campo sociale, dall'altro invece sono diminuite le entrate economiche per sostenerle.

L'augurio dell'Assessorato alla P.I. e dell'Amministrazione Comunale di Trani è che gli interventi previsti in tema di istruzione pubblica possano realizzare sempre più le

Comune di

Città Metropolitana di Bari
 Provincia di BT

**PROGRAMMA COMUNALE
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Art. 9 c.2 L.R. 4/12/2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"

ANNO 2016

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Il Programma è stato approvato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____

Popolazione residente: N. 56.673 abitanti al 31.12.2014, di cui n. ✓ domiciliati nel territorio rurale e nelle frazioni.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

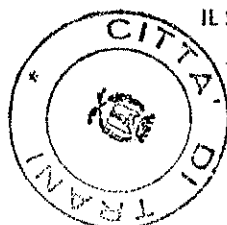
Tipologia di spesa	Spesa prevista	Contributi richiesti alla Regione
SERVIZIO DI MENSA	€ <u>527.896,51</u>	€ <u>158.368,95</u>
SERVIZIO DI TRASPORTO	€ <u>514.423,76</u>	€ <u>154.327,12</u>
INTERVENTI VARI	€ <u>73.900,00</u>	€ <u>73.900,00</u>
<i>Interventi complementari</i> SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE COMUNALI	€ <u>94.507,92</u>	€ <u>94.507,92</u>
SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE	€ <u>✓</u>	€ <u>✓</u>
TOTALE	€ <u>1.210.728,19</u>	€ <u>481.103,99</u>

Ufficio comunale competente: Tel. e Fax 0883/581253 oppure 0883/581235
FAX 0883/588814

Indirizzo e-mail dell'Ufficio: leonardo.delrosso@comune.Trani.BT.IT
lorenzo.palunieri@comune.Trani.BT.IT

Indirizzo PEC dell'Ufficio:

27 NOV 2015



IL SINDACO

Amedeo Rotondo

POPOLAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE

(Dati relativi all'anno scolastico 2015/2016, rilevati direttamente presso le Scuole)

A	SCUOLA PER L'INFANZIA (*)	Plessi	Sezioni	Alunni
a1	Scuola per l'infanzia statale	10	59	1410
a2	Scuola per l'infanzia comunale	/	/	/
a3	Scuola per l'infanzia IPAB	/	/	/
a4	Scuola per l'infanzia laica	1	2	35
a5	Scuola per l'infanzia religiosa	3	7	167
a6	TOTALI	14 0	68 0	1612 0

a7 Scuola per l'infanzia statale con doppio organico

(*)

15	384
----	-----

(*) Dati ricompresi in quelli del rigo a1

B	SCUOLA PRIMARIA	Plessi	Classi	Alunni
b1	Scuola statale	8	129	2827
b2	Scuola non statale	/	/	/
b3	TOTALI	8 0	129 0	2827 0

b4 Scuola primaria statale con 1 rientro (**)

b5 Scuola primaria statale con 2 rientri (**)

b6 Scuola primaria statale con ___ rientri (**)

/	/
/	/
/	/

(**) Dati ricompresi in quelli del rigo b1

C	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Plessi	Classi	Alunni
c1	Scuola statale	4	81	1837
c2	Scuola non statale	/	/	/
c3	TOTALI	4 0	81 0	1837 0

c4 Scuola statale "a tempo prolungato" (***)

3	67
---	----

(***) Dati ricompresi in quelli del rigo c1

D	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	Plessi	Classi	Alunni
d1	Scuola statale	6	122	2793
d2	Scuola non statale	/	/	/
d3	TOTALI	6 0	122 0	2793 0

(*)Dati richiesti a fini statistici: inserire nel prospetto i dati relativi a tutte le tipologie di scuole per l'infanzia, escluse le sezioni primavera.

SERVIZIO MENSA

(L.R. 31/09, art. 5, c.1, lett.b)

Servizio da realizzare⁽²⁾

SCUOLE	Alunni che in media fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni
Scuola per l'infanzia statale (*)	377	
Scuola per l'infanzia paritaria comunale	/	
Scuola primaria statale	508	
Scuola secondaria di 1° e 2° grado	885	

(*) Escluse le sezioni primavera

Scuole statali e comunali - Tipo di gestione:

- Diretta
 In appalto a terzi

- Spesa media giornaliera pro-capite: € 4,25

- Contribuzione delle famiglie: al giorno al mese

- fissa mensile €
 in base al reddito:

- in base al reddito: da un minimo di € 0,90

ad un massimo di € 4,25

- Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) € 527.896,51

- Contributo che si richiede alla Regione per il 2016 € 158.368,95 (30%)

SERVIZIO TRASPORTO

(L.R. 31/09, art. 5, c.1, lett. c)

Località servite

- N. frazioni e borgate (Denominazioni delle frazioni): _____

- Rioni staccati dal centro urbano;

- Periferia e centro urbano;

- Case sparse nell'agro;

(²) Il periodo che si deve prendere in considerazione va dall'1/1/2016 al 31/12/2016; i dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso. Il servizio deve essere realizzato in osservanza di tutte le disposizioni di legge. Accertarsi in anticipo che le Scuole siano in possesso di regolare autorizzazione sanitaria al funzionamento della mensa o, se la preparazione dei pasti è effettuata esternamente alla scuola, da terzi, che questi siano in possesso di detta autorizzazione.

Automezzi comunali utilizzati per il servizio: (*)

Proprietà	Marca e Modello	Km percorsi giornalmente	Gestione	Stato d'uso	Anno immatr.	Nr. posti

(*) Se lo spazio per l'elencazione degli automezzi è insufficiente, allegare un elenco a parte

Alunni trasportati giornalmente:

Tipologia Scuola	N. alunni trasportati	di cui n. alunni disabili	importo eventuale contribuzione mensile delle famiglie
Scuola per l'infanzia			
Scuola primaria			
Scuola secondaria di 1° grado			
Scuola secondaria di 2° grado			
TOTALE	0	0	

Il servizio trasporto di alunni disabili è effettuato: dal Comune dalla ASL

Tipologia del servizio effettuato:

- Servizio gestito direttamente dal Comune con n. _____ Scuolabus guidati da autisti dipendenti comunali
Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) € _____
- Servizio in appalto a vettori privati con la messa a disposizione di n. _____ automezzi da parte dell'impresa
Spesa prevista € _____
- Servizio in appalto a vettori privati per la guida di n. _____ Scuolabus di proprietà comunale;
Spesa prevista € _____
- Servizio in appalto a vettori privati (misto) con n. _____ automezzi dell'impresa e n. _____ scuolabus del Comune;
Spesa prevista € _____
- Facilitazioni di viaggio a n. _____ studenti pendolari di scuola secondaria di 2° grado (*)
Spesa prevista € _____

Spesa prevista per il servizio di trasporto all'Autocentro "Nuovi servizi"
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER IL SERVIZIO

€ 484.423,76
~~€ 20.000,00~~
 € 514.423,76
 € 154.327,18

Contributo che si richiede alla Regione per il 2016

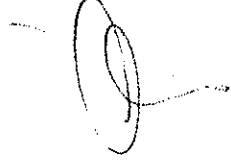
(*) I Comuni possono prevedere facilitazioni di viaggio, con un rimborso totale o parziale degli abbonamenti per il trasporto con mezzo pubblico, al di fuori del territorio comunale, agli alunni delle Scuole secondarie di 2° grado, appartenenti a famiglie con indicatore ISEE inferiore o uguale a € 10.632,94.

Previsione Costo del Servizio Trasporto anno 2016/2017

Contributo c/Comue	€ 309.000,00
Aggiornamenti (indice NIC)	<u>€ 63.000,00</u>
TOTALE	€ 372.000,00
	<u>€ 37.200,00</u> Iva 10%
TOTALE	€ 409.200,00
Facilitazioni Tariffaria	<u>€ 15.000,00</u>
Totale Costo del Servizio	€ 424.200,00

Ove l'ammontare previsto per l'anno 2016/2017 possa essere aumentato a
Ns avviso occorre prevedere la presenza sui mezzi dedicati al servizio scuola
primarie e secondarie di 1° grado, un accompagnatore dipendente che
svolga compiti anche di accoglienza , custodia, vigilanza e cura eviatndo
così il ricorso ad addetti delle cooperative che invece saranno impiegati
per i centri di raccolta

TOTALE € 70.223,76



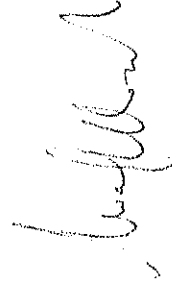
DATI TECNICI E AMMINISTRATIVI DEI VEICOLI										
N. PROG.	PROPRIETA'	TARGA	TIPO	ANNO DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE	ALIMENTAZIONE	STATO D'USO	KM PERCORSI GIORNALMENTE	N. POSTI A SEDERE	N. POSTI IN PIEDI	
4	AMET SPA	AK362RW	CACCIAMALI TCM 890	1996	G	DISCRETO	11	14	62	
5	AMET SPA	AK363RW	CACCIAMALI TCM 890	1996	G	DISCRETO	12	14	62	
6	AMET SPA	AN689WP	CACCIAMALI TCM 890	1997	G	DISCRETO	9	14	62	
7	AMET SPA	BY681BV	BREDAMENARINI M240	2001	G	BUONO	35	16	72	
8	AMET SPA	BY682BV	BREDAMENARINI M240	2001	G	BUONO	35	16	72	
10	AMET SPA	BZ171PJ	IRISBUS EUROPOLIS	2002	G	DISCRETO	21	18	64	
17	AMET SPA	EN325BX	IRISBUS	2002	G	DISCRETO	10	16	70	
18	AMET SPA	EN326BX	IRISBUS	2003	G	BUONO	12	16	70	
11	AMET SPA	DB082AR	BREDAMENARINI M231	2006	G	BUONO	9	10	57	
12	AMET SPA	DB083AR	BREDAMENARINI M231	2006	G	BUONO	14	10	57	
2	AMET SPA	CJ701JK	CARVIN	1988	G	SUFFICIENTE	8	47	*	
3	AMET SPA	DE964XW	FIAT	1989	G	BUONO	7	22	*	
4	AMET SPA	CG245MW	IVECO-FIAT 49	1995	G	BUONO	39	18	*	
5	AMET SPA	EZ800EA	IVECO-FIAT 59	1996	G	BUONO	35	40	*	

Handwritten signature

ALUNNI TRASPORTATI GIORNALMENTE

TIPOLOGIA SCUOLA	N. ALUNNI TRASPORTATI	DI CUI NR. ALUNNI DISABILI	IMPORTO EVENTUALE CONTRIBUZIONE MENSILE DELLE FAMIGLIE
Scuola per l'infanzia	2	2	
Scuola Primaria	56	6	abb. Trim 1° figlio € 36- abb. sem 1° figlio € 60 abb. Trim. 2° figlio € 34 - abb. sem 2° figlio € 50
Scuola secondaria 1° grado	107	7	abb. Trim 1° figlio € 36- abb. sem 1° figlio € 60 abb. Trim. 2° figlio € 34 - abb. sem 2° figlio € 50
Scuola secondaria 2° grado	373	12	abb. Trim € 48 --abb. Bim. € 32-abb. Trim € 48
TOTALE	538	27	€ 53.531

N.b.: Trasporto alunni disabili non prevede contribuzione delle famiglie




INTERVENTI VARI

L.R. 31/09, art. 5, comma 1, lett.a)

Tipologia di interventi: (4)

1.	Interventi Tiflo-dotati di materiali per alunni	€ _____
2.	non vedenti	€ 3.500,00
3.	Traduzione Testi in braille	€ 600,00
4.	Ausili infantili e Primario	€ 30.000,00
5.	Sussidi scolastici dotazioni alle biblioteche di libri, giornali e riviste	€ 40.000,00
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA		€ 73.900,00

Contributo che si richiede alla Regione per il 2016

€ 73.900,00

INTERVENTI COMPLEMENTARI (5)

L.R. 31/09, art. 8

relazioni alligato

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA

€ 94.507,92

Contributo che si richiede alla Regione per il 2016

€ 94.507,92

(4) Nella parte "Interventi vari" vanno indicati quelli previsti dall'art.5, comma 1, lett. a): spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti), organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, dotazione alle biblioteche di istituto di libri, giornali e riviste, ecc.

(5) Segnalare in questo spazio esigenze di carattere eccezionale e straordinario sopravvenute, in relazione alla istituzione e alla gestione dei servizi previsti dalla L.R. 31/2009.

INTERVENTI COMPLEMENTARI

L.R. 31/09, art. 8

Progetto di accompagnamento a “SCUOLA in BUS” ed il “BULLO RIMANE A PIEDI”

1) Natura dei bisogni dell’utenza interessata, risultati e obiettivi

Le attività di accompagnamento negli scuolabus si rivolgono ad alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado (6-14 anni) attualmente non servite dal servizio di trasporto scolastico. Il servizio è finalizzato alla custodia e alla vigilanza degli alunni durante il trasporto dai punti di raccolta alle scuole e viceversa.

Sarà opportuno prevedere attività che facilitino la relazione tra bambini ed adulto in modo da trascorrere momenti di tranquillità e benessere durante i percorsi stabiliti ed evitare fenomeni di bullismo sempre in crescente aumento.

2) Tipologia delle prestazioni

Il personale incaricato dovrà prendersi in custodia gli alunni che utilizzano gli scuolabus ai punti di raccolta, appositamente individuati, ed esercitare la vigilanza durante il percorso facendo sì che tutti rimangano ordinatamente a sedere ai loro posti ed evitare il verificarsi di incidenti. L’accompagnatore deve anche presidiare la discesa alle fermate attinenti alle scuole. Al ritorno, gli alunni devono essere consegnati alle fermate stabilite.

3) Modalità tecnico – organizzative di svolgimento delle attività

Le attività di accompagnamento inizieranno, presumibilmente, il 01.09.2016 e avranno rispettivamente le seguenti scadenze:

scuola dell’infanzia – 30 giugno 2017;

scuola elementare e scuola media inferiore presumibilmente 10 Giugno 2017 (oltre ai giorni di svolgimento degli esami per le classi di 3° media).

Le attività saranno sospese nei giorni di vacanza sanciti dal calendario scolastico.

Saranno allegati i percorsi, gli orari di raccolta alle scuole e viceversa. Le ore complessive necessarie per lo svolgimento delle attività sono circa 7100.

L’Azienda dovrà sempre garantire, nei giorni scolastici, la presenza di un proprio operatore nei percorsi indicati, provvedendo a sostituzioni immediate in caso di assenza della persona assegnata è

necessaria conoscere preventivamente anche i nominativi degli operatori, con relativo curriculum, destinati alle sostituzioni e rispettosi della normativa antipedofilia.

4) Profili professionali richiesti per gli operatori

- a) Età non inferiore ai 18 anni
- b) Titolo di studio: diploma scuola dell'obbligo
- c) Non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso

5) Curriculum

- a) Aver frequentato scuole superiori e corsi universitari ad indirizzo socio-psicopedagogico
- b) Aver frequentato corsi di formazione in campo socio-psicopedagogico
- c) Aver fatto esperienze di accompagnatore a scuola cura e/o animazione di bambini, adolescenti per almeno sei mesi

6) Strumenti di verifica e supervisione

Gli strumenti che saranno utilizzati dall'Amministrazione, previa concertazione con l'Azienda esercente il servizio, sono:

- a) Monitoraggio tra gli utenti (tramite schede)
- b) Controllo da parte dell'Ufficio degli orari e dei percorsi
- c) Verifica costante dell'Ufficio
- d) Rapporti e verifiche costanti con il personale dell'azienda

“Il bullo rimane a piedi”. Progetto di prevenzione della discriminazione e del bullismo negli scuolabus.

Il progetto di prevenzione del fenomeno del bullismo negli scuolabus è promosso dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Trani.

Il progetto mira a prevenire episodi di bullismo all'interno dello scuolabus e a costruire un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che possano aiutare a vivere bene con se stessi e con gli altri.

Gli operatori educativi hanno individuato insieme ai ragazzi i comportamenti che prefigurano situazioni di prepotenza e di sopraffazione durante il trasporto con lo Scuolabus, proponendo – nei casi più difficili- una leadership positiva – e comunque potenziando le abilità sociali, la cooperazione e la solidarietà all'interno del gruppo.

Importanti gli interventi a sostegno della responsabilizzazione dei ragazzi più problematici limitandone i comportamenti prevaricatori attraverso la condivisione e il rispetto delle regole all'interno dello Scuolabus.

Oltre ai ragazzi il progetto coinvolgerà anche gli insegnanti e le famiglie destinatari di interventi per la mediazione del conflitto e della relazione tra i pari, per poter riconoscere e affrontare le situazioni di difficoltà causate da atteggiamenti di bullismo e/o discriminazione agito o subito dai minori con interventi di informazione e condivisione delle attività e dei risultati del progetto.

Nel corso degli incontri i ragazzi, analizzeranno gli argomenti proposti e racconteranno le loro esperienze personali vissute all'interno dello scuolabus attraverso differenti canali espressivi: disegni, slogan, piccoli testi e racconti orali. Poi, attraverso brevi drammatizzazioni, rappresenteranno situazioni di bullismo e discriminazione sociale e troveranno possibili soluzioni positive per risolvere i vari conflitti.

Tutte le attività saranno filmate e saranno raccolte in un DVD che potrà essere utilizzato come strumento di sensibilizzazione contro il fenomeno del bullismo.

I fenomeni di bullismo nella scuola di base (primaria e secondaria) nella città di Trani sono molto contenuti e possono essere coerentemente affrontati con interventi educativi mirati, coinvolgendo un'ampia gamma di soggetti dalle scuole alle famiglie al territorio. I risultati estremamente positivi che potranno esser raggiunti con il progetto indicano che la prevenzione rimane lo strumento principale, propedeutico alla costruzione di percorsi di cittadinanza responsabile. Altrettanto importante è evitare l'instaurarsi di stereotipi e la tendenza ad etichettare come baby-bulli i bambini che, per varie motivazioni, agiscono con comportamenti inadeguati nei confronti dei compagni, in particolare durante il percorso sullo scuolabus. Mediante le giuste strategie, si disincentivano tali atteggiamenti e si valorizzano i comportamenti corretti, offrendo ai bambini che manifestino in modo non congruo il loro bisogno di visibilità e affermazione, un modello positivo di leadership, non ottenuta con prepotenza, ma che consenta invece il riconoscimento da parte dei compagni”.

Il progetto sarà inserito nella rete EAN – European Anti-bullying Network”, un progetto che mira alla costituzione di una Rete Europea per lo sviluppo di una strategia comune contro il bullismo (<http://www.antibullying.eu>), finanziato dal programma Daphne III della Commissione Europea, vede impegnate 17 diverse organizzazioni provenienti da 12 stati membri dell'UE.

PERCORSI

Percorso n. 1

MATTINO : Scuola Primaria Beltrani.

Orari: 07:20- 08:30

12:00-14:00

Percorso n. 2

MATTINO: Scuola secondaria di 1° grado : G. Bovio

Orari: 07:20- 08:30

12:00-14:00

Km stimati in 205 gg 7000 km

COSTI DEL SERVIZIO

Canone Leasing nr. 2 Scuolabus	€ 24.000,00 circa
Nr. 2 Op. d'Esercizio (24 ore part.time)	€ 28.800,00
Nr. 2 Accompagnatori (24 ore part.time).....	€ 23.407,92
Manutenzione e pulizia	€ 3.800,00 circa
Carburante	€ 2.000,00 circa
Assicurazione e bolli	€ 4.500,00 circa
Spese varie di gestione	€8.000,00 circa

Totale € 94.507,92

Progetto "Educazione Stradale in Scuolabus"

Il Comune di Trani, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale – Settore di Polizia stradale – intende promuovere per l'anno scolastico 2016/2017 il progetto per lo svolgimento di attività di educazione stradale denominato "Educazione Stradale in Scuola-Bus", destinato alle classi delle Scuole Primarie e secondarie di 1° grado della Città di Trani.

Il corso avrà una durata dal 01 ottobre 2016 al 10 maggio 2017 e vedrà l'adesione di 30 classi di 6 scuole diverse del territorio. Il progetto vedrà la consegna di nr.300 "Pagelle di Bravo Pedone", che avranno la possibilità approfondire alcuni temi inerenti la sicurezza, sulla base di un percorso didattico ideato dalla Polizia Municipale.

Un'iniziativa originale per come è stata strutturata nelle sue modalità, che costituisce senza dubbio un contributo educativo importante, rivolto in questo caso ai bambini, e che insieme alle campagne di sensibilizzazione attuate dall'Ente si muove nella direzione di suscitare una nuova cultura della vita e della sicurezza.

Il Progetto, interamente gratuito, si è rivolto a quelle Scuole che non avevano già intrapreso un percorso educativo con l'ausilio di altri Corpi di Polizia o di altri Enti (es. Polizia Provinciale, A.C.I. ecc.). Per ogni anno scolastico il Progetto ha previsto il coinvolgimento di un numero determinato di classi, della scuola primaria statale.

Come nasce e come si articola il progetto

Tra le finalità che il Corpo di Polizia Municipale persegue, in relazione agli art. 11, 12 e 230 del Codice della Strada, rientrano anche attività di Educazione Stradale ed Ambientale. In considerazione delle precedenti esperienze di Educazione Stradale, maturate presso altre Amministrazioni, si è deciso di intraprendere un progetto di attività che prevedesse il coinvolgimento di alunni appartenenti alla scuola primaria (già scuola elementare) che contenesse da un lato alcune novità didattiche e metodologiche e dall'altro mantenesse fede alle nuove disposizioni di riforma scolastica in atto. Il Progetto denominato "Educazione Stradale in Scuola-Bus" si basa essenzialmente su un'idea educativa di carattere sperimentale, rendendo realmente partecipi e protagonisti i bambini nelle attività di Educazione Stradale, non solo attraverso il gioco e il canto, ma anche e soprattutto interagendo con loro laddove essi vivono la loro esperienza di passeggeri, pedoni, ciclisti : sulla strada.

Da qui l'idea di coinvolgere i ragazzi in una sorta di grande verifica, sostituendo l'ambiente della propria aula scolastica con quello dell'Autobus (che opportunamente allestito diventa una sorta di aula scolastica su ruote) ed osservare, commentare, insieme agli agenti di Polizia Municipale, tutto ciò che si vede e che accade sulla strada in tempo reale, mentre ci si sposta in Città.

Le fasi del progetto

A) Una prima fase (novembre-dicembre) viene realizzata proponendo alle Direzioni Didattiche ed una proposta di attività di Educazione Stradale, che gli insegnanti svolgeranno (da gennaio a marzo) con le rispettive classi di alunni, secondo la scansione contenuta in una programmazione didattico-curricolare realizzata e fornita direttamente, e gratuitamente, dal Comando.

B) Una volta concordata l'adesione delle Scuole, e delle singole classi, viene stilato un calendario di incontri con le classi (generalmente una classe per ogni mattinata) che avranno così modo di trascorrere una intera mattinata con gli Agenti Istruttori della Polizia Municipale mediante la formula innovativa di una "gita d'istruzione" a bordo dell'autobus attrezzato con schermi video ed impianti audio.

C) La classe, dopo aver incontrato e conosciuto gli Agenti viene accompagnata, a bordo dell'autobus, al Comando di via Fontane. Durante il tragitto, un Agente interagisce con i ragazzi osservando l'ambiente stradale "dal vivo" descrivendo e commentando i vari aspetti della circolazione.

D) Giunti al Comando le attività proseguono all'interno della sala conferenze con l'ausilio di materiale audiovisivo e con esercitazioni pratiche.

E) La seconda parte della mattinata è, infine, dedicata alla visita della Sede della Polizia Municipale con un approccio conoscitivo di tutta l'attività del Corpo: dai Nuclei, agli Uffici Amministrativi, alla Centrale Operativa.

F) Al termine della giornata, prima di essere ricondotta a scuola, la classe è ricevuta dal Comandante o da un suo sostituto, il quale dopo un breve saluto consegna individualmente ad ogni alunno un "Attestato di Merito" di bravo passeggero, pedone, ciclista. Così come, a tutti i ragazzi, viene consegnato il CD musicale che contiene 10 canzoni a tema con riferimento ai vari argomenti di Educazione Stradale proposti.

Conclusioni e scopo del progetto

Insegnare ai bambini la cultura del rispetto delle norme relative alla circolazione stradale, vivendo in diretta quanto spiegato precedentemente in classe.

Il Progetto quindi è innovativo sotto vari aspetti:
- Anzitutto è la Scuola che aderisce, ma soprattutto è l'insegnante della classe, che fa attività con i suoi ragazzi e sviluppa gli argomenti ed i temi proposti.
- La Polizia Municipale interviene quindi in un secondo momento, non sostituendosi al docente, ma completando il lavoro e le attività già intraprese attraverso la mattinata da trascorrere insieme ai ragazzi.

INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE E DEGLI ENTI LOCALI ⁽⁶⁾

L.R. 31/09, art.9, c. 4); art. 5, c. 1, lett. p)

Tipo ⁽⁷⁾	Denominazione della Scuola	Indirizzo	Num. Sez.	Num. Alunni	Scadenza validità convenzione con il Comune

N.B.: Se lo spazio per l'elencazione delle scuole è insufficiente, allegare un elenco a parte

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate per il servizio mensa ⁽⁸⁾

Tipo ⁽⁷⁾	Denominazione della Scuola	Indirizzo	Alunni che fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni

- Tipo di gestione: Il Servizio è affidato ai gestori
 Il Comune effettua il servizio come per le scuole statali e comunali

Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate e degli Enti locali:

Spese previste per le scuole dell'infanzia paritarie private (compresa mensa se prevista)	€ _____
Spese previste per il funzionamento delle scuole per l'infanzia comunali SPESA (esclusa mensa)	€ _____
COMPLESSIVA PREVISTA (Paritarie private + comunali)	€ _____ 0,00
Contributo che si richiede alla Regione per l'anno 2016	€ _____

⁽⁶⁾ Scuole aventi diritto al contributo regionale: scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro, convenzionate con il Comune, scuole per l'infanzia paritarie comunali, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09, escluse le sezioni primavera.

⁽⁷⁾ Indicare con "I" quelle IPAB, con "L" quelle gestite da laici, con "R" quelle gestite da religiosi e con "C" quelle comunali.

⁽⁸⁾ I requisiti sono: convenzione con il Comune (L.R. 31/09, art. 9, comma 4), non avere fine di lucro e avere ottenuto la parità scolastica (L.R. 31/09, art. 5, comma 1, lett. p). Le convenzioni e la documentazione relativa al possesso dei requisiti restano acquisite agli atti del Comune e trasmesse su richiesta alla Regione per eventuali verifiche.



CITTÀ DI TRANI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta-Andria-Trani

5^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Pubblica istruzione – Cultura – Biblioteca – Marketing territoriale – Turismo
Città slow – Sport – Informazione e pubbliche relazioni – Politiche giovanili
Rapporti con le associazioni e terzo settore – Servizi sociali – Ufficio di Piano

VERBALE DELLA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 20 novembre 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI alle ore otto e minuti trenta del giorno dodici del mese di novembre, in Trani presso il Palazzo di Città, previo avviso inoltrato per posta elettronica del 18 novembre 2015, si è riunita la 5^a Commissione Consiliare sotto la Presidenza del Consigliere Francesca Zitoli, con l'assistenza del f.f. segretario verbalizzante Signora Giovanna Maria D'Alfonso.

Alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Piano del Diritto allo Studio 2016-2017;
- 3) Varie ed eventuali;

Risultano presenti o assenti i componenti come appresso indicato:

	Presente		Assente
Zitoli Francesca	- Presidente	X presente dalle ore 8,30	<input type="checkbox"/> assente dalle ore _____
Capone Luciana	- Componente	X presente dalle ore 8,30	<input type="checkbox"/> assente dalle ore _____
Cormio Patrizia	- Componente	X presente dalle ore 8,30	<input type="checkbox"/> assente dalle ore _____
De Toma Pasquale	- Componente	X presente dalle ore 8,30	X assente dalle ore 9,40
Lapi Nicola	- Componente	X presente dalle ore 8,30	<input type="checkbox"/> assente dalle ore _____

Il Presidente constatata la presenza di 5 (cinque) componenti su 5 (cinque) della 5^a commissione, a termini del regolamento vigente, essendoci il numero legale (minimo N°3 componenti su N°5), dichiara validamente costituita la suddetta assemblea.

Il Presidente prende atto della presenza dell'assessore Di Staso Grazia, invitata con avviso del 18 novembre u.s.e passa alla discussione dell'ordine del giorno.

1° Punto all'ordine del giorno: - Approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Presidente previa lettura del verbale della seduta precedente del 28 ottobre 2015, lo sottopone all'approvazione e sottoscrizione dei presenti che approvano e sottoscrivono.

2° Punto all'ordine del giorno: Piano del Diritto allo Studio 2016-2017;

Il Presidente Francesca Zitoli, introduce l'argomento al 2° punto dell'ordine del giorno: Piano del Diritto allo Studio 2016-2017.

Il Presidente fa rilevare che per nella proposta di delibera (camicia) del Piano del Diritto allo Studio al prospetto riepilogativo della spesa presunta al punto n.2, per errore di trascrizione la cifra riportata non è coerente, comprensiva e non corrisponde, al dato definitivo della spesa e all'importo richiesto per il Contributo alla Regione Puglia per il diritto allo Studio come di seguito riportato: spesa presunta pari all'importo di € 1.210.728,19 + contributo regionale richiesto pari all'importo di € 481.103,99.

Per questo motivo è stata convocata ad horas la sig.ra Del Rosso Leonarda, referente della Proposta



CITTA' di TRANI

SERVIZIO MENSA	SPESA PREVISTA COME DA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	CONTRIBUTO REGIONE
	€ 527.896,51	€ 158.368,95
SPESA A CARICO DEL COMUNE	€ 369.527,56	

USCITA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	DISPONIBILITA' 2016
	414	SERVIZIO MENSA	€ 300.000,00	€ 147.323,20
		SERV.MENSA FINANZ.DA		
	2414	UTENTI	€ 205.000,00	€ 205.000,00
			€ 505.000,00	€ 352.323,20

ENTRATA	CONTRIB. RIFERIZIONE	
	226 SCOLASTICA	€ 50.000,00
		€ 50.000,00

SERVIZIO TRASPORTO	SPESA PREVISTA COME DA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	CONTRIBUTO REGIONE
	€ 514.423,76	€ 154.327,12
SPESA A CARICO DEL COMUNE	€ 360.096,64	

USCITA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	DISPONIBILITA' 2016
	415	SERVIZ. TRASPORTO	€ 306.050,00	€ 306.050,00
		AMET		
	2415	TRASP.FINANZ.REGIONE	€ 45.000,00	€ 45.000,00
	791	SERV.NONNI VIGILI	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			€ 371.050,00	€ 371.050,00

M

A



CITTA' di TRANI

ENTRATE

227 CONTRIB. RG. TRASP. ALUNNI € 45.000,00 € 45.000,00

INTERVENTI VARI	SPESA PREVISTA COME DA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	CONTRIBUTO REGIONE
	€ 73.900,00	73.900,00

USCITA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	DISPONIBILITA' 2016
	411	ASS. EDUCATIVA ALUNNI DISABILI	10.000,00	10.000,00
	357	ACQUISTI AUSILI MINORI DISABILI	5.000,00	5.000,00
			15.000,00	15.000,00

INTERV. COMPLEM.	SPESA PREVISTA COME DA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	CONTRIBUTO REGIONE
	€ 94.507,92	94.507,92

NESSUNA PREVISIONE DI SPESA

L'istruttore Contabile
Mariantonia Amoruso

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Graziella Marcucci

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio, Anno 2016".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

"Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio, Anno 2016". Relatore l'Assessore Di Staso. Prego Assessore. La possiamo dare per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora se diamo per letta... allora può intervenire il Consigliere Procacci. Prego 53.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, riguardo la seconda proposta di delibera leggo una nota del nostro movimento. Il movimento "Trani a capo" ribadisce quanto va sostenendo in tutte le sedi, ovvero il primato dell'educazione, delle conoscenze e della cultura, ammonendo che ad ombrare quest'ultima significa condannare i cittadini tranesi, soprattutto i giovani alla precarietà, alla banalità, alla paura. Consapevoli che acculturazione e diritto allo studio sono strettamente connessi. Volentieri offriamo il nostro contributo di idee e ancora una volta la nostra disponibilità a collaborare per la realizzazione in questo caso del piano per il diritto allo studio. Diciamo o pertanto sì, alla prevenzione del fenomeno del bullismo, all'educazione stradale, alla conoscenza del territorio, alla nuova concezione della toponomastica. Diamo atto che sono state recepite diverse nostre proposte in tal senso. Riteniamo necessario nello stesso tempo che si scongiuri il rischio della pure e semplice enunciazione del verbalismo infruttuoso. A tal fine proponiamo che in questa fase, stante l'endemica fretta, ci si assicuri gli stanziamenti massimo possibili. Gli stessi trasferimenti decrescenti di risorse finanziarie, da parte degli Enti superiori, siano compensati per assicurare il più importante degli investimenti, appunto quello in scuole, educazione, istruzione, formazione e crescita culturale, invitando le azioni di massima; prevenzione bullismo, educazione stradale, approccio al territorio, nuova interpretazione della toponomastica, prevenzione della dispersione scolastica, ristorazione scolastica ed educazione alimentare, assistenza ad personam ai bambini diversamente abili, a quelli con handicap conclamato, ai bambini con bisogni educativi speciali, alla manutenzione ordinaria degli immobili, particolarmente alle palestre, all'arredo, alle attrezzature degli presso edifici scolastici, intervento a Palazzo Beltrani e Pinacoteca Ivo Scaringi, servizio di assistenza pedagogica agli insegnanti della famiglie. Nello stesso tempo ci si adoperi per l'articolazione di dette attività in ottica sistemica integrata reticolare, dando voce a tutte le agenzie educative: Scuole, famiglie, associazioni, centri di formazione professionali, imprenditori, artigiani ecc., pervenendo ad un piano discusso e deciso dal basso. Si potrebbe individuare anche una scuola capofila. Riportiamo quindi succintamente le nostre proposte di indicazione a quanto indicando dall'amministrazione, sia le prevenzioni del bullismo, no alla repressione dello stesso *tour cour*, ma vigilare sulle manifestazioni e contemporaneamente comprendere le cause e cercare di eliminarle; sia l'educazione stradale inserendola però nello stile di vita delle persone e collegandolo allo sviluppo sostenibile. Perché non prevedere il "Piedibus" favorendo il movimento, insegnando a circolare, esplorando il proprio quartiere, la propria città diminuendo traffico ed inquinamento per quanto dei mezzi di trasporto pubblico offrendo occasioni di

socializzazione e divertimento stimolando allegria e sicurezza di sé, dando un buon esempio a tutti, stimolando le capacità intellettive. Si dovrebbe rendere i bambini studenti protagonisti facendo loro comminare sanzioni virtuali. Si potrebbero predisporre i biglietti a quanti, durante il loro tragitto, non osservano il codice della strada. Conoscere il proprio territorio va oltre la conoscenza geografica se pure questa sia importante. Significa fare loro scoprire le risorse, le potenzialità incoraggiandoli con premialità ad elaborare ipotesi di sviluppo di queste ultime; avvicinarli alle problematiche dalle modalità più corrette di risolvere tali problematiche. Fare loro comprendere l'importanza dell'amministrazione pubblica facendoli partecipare oppure stanno in classe sedute di questo organo, nonché organizzando, così come previsto, un consiglio dei bambini studenti, facendo decidere loro la destinazione di determinate risorse che li riguardano. Una delle tante espressioni di bilancio partecipato; abituarli a leggere il bilancio comunale. La toponomastica per noi è un formidabile strumento per costruire la memoria storica della città, previo uno ineccepibile regolamento. Si possono ricordare e indicare cittadini esemplari, passati e contemporanei. Persone che bambini studenti devono poter sentire a loro vicine e soprattutto devono poter considerare eguagliabili, per cui non sono antisonanti nomi di personaggi storici, ritenuti nell'immaginario collettivo e specialmente nei bambini, studenti irraggiungibili. Naturalmente non sono escluse nomi di località avente sempre una valenza educativa immediata, non solo remota. Per le attività produttive si possono coinvolgere gli imprenditori, soprattutto gli artigiani, erroneamente ignorati. Costoro sarebbero bene lieti di trasmettere esperienze ed abilità di cui sono ricchi, valorizzando così tali cittadini gratificando i bambini studenti promuovendo un'economia locale sana. Testimoniare uno stile alimentare corretto, più che la convenzionale educazione alimentare è importantissimo ed è una fonte di notevole risparmio. Si pensi a tutte le patologie conseguenti alla cattiva alimentazione. Predisporre il disegno di pannelli che illustrino i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza premiando i migliori e buona pratica. Non si tratta di moltiplicare i progetti, bensì di realizzare il progetto articolato di una serie di attività. In ultimo vorrei manifestare il favore del nostro movimento all'accorpamento della Scuola Bovio alla Giustina Rocca, approvazione della Giunta, dovuta nel rispiego delle linee guida regionali ma che comunque permetterà alla Scuola Giustina Rocca di superare la sofferenza subita ormai da anni per denatalità e alla Bovio, già sotto dimensionata e che ha tamponato la dilagante dispersione degli iscritti con un preparato integerrimo corpo docenti, di non chiudere, come già successo, alla Scuola Palumbo. Inoltre vorrei sollecitare il Sindaco a verificare il perché non si procede ancora alla stampa e conseguente retribuzione delle cedole librarie il cui rimborso è avvenuto negli ultimi anni con notevole ritardi creando alle cartolibrerie che anticipano (inc.) dei libri difficoltà economiche e soprattutto a risarcire i più piccoli e per evitare che gli stessi possono decidere di non anticipare più la fornitura delle (inc.) alle conseguenze che si avrebbero. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr. 4... no, è un numero di Assessore. 50 Papagni.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi, allora, leggiamo nella proposta di delibera che il servizio di trasporto, la spesa prevista per il servizio di trasporto degli alunni di 514.423,76 euro ed affidato ad AMET. Però poi leggiamo nel verbale della commissione, della V Commissione del 20 dicembre qualcosa che ci ha lasciati a dir poco stupiti. Leggo: *"Il Presidente introduce l'argomento del servizio trasporti alunni disabili, effettuato dalla società AMET, e mette in evidenza che detto servizio è svolto in maniera parziale e incompleta perché l'utenza non è messa*

in condizioni di seguire correttamente le lezioni scolastiche, perché non si rispettano gli orari di entrata ed uscita dalle scuole di appartenenza. L'Assessore Di Staso prende la parola e riferisce di un caso specifico di un alunno disabile che è costretto alla sequenza parziale delle lezioni perché la Società AMET, gestore dei servizi e trasporti, non rispetta gli orari della frequenza scolastica. La commissione disapprova tale sistema di servizio trasporti perché lede un diritto degli alunni disabili e anche l'Assessore Di Staso si associa e confida in una giusta risoluzione del problema. Però la commissione poi alla fine esprime parere favorevole alla proposta del piano per il diritto allo studio". Allora, se un Assessore, pur riconoscendo l'Assessore Di Staso un'altissima elevatura morale e culturale, però non può soltanto associarsi e confidare nella risoluzione del problema perché qui siamo dinanzi ad una lesione altissima del diritto del minore a frequentare la scuola. Un caso solo, va bene, ma il caso va risolto perché non credo ci sia solo un bambino disabile a Trani, ce ne sono diversi e non garantire loro l'andare a scuola all'orario di inizio e di fine, beh, questa è una cosa che ci sembra abbastanza grave. Abbastanza grave anche per il fatto che paghiamo mezzo milione di euro per questo servizio. Se fossimo stati in presenza di una società privata e non dell'AMET si sarebbe, secondo me, già alla rescissione del contratto perché siamo in presenza di una violazione abbastanza grave. Allora noi chiediamo una relazione anche al Presidente dell'AMET, all'Amministratore delegato dell'AMET su questo disservizio gravissimo. E proprio per questo per noi il provvedimento è inevitabile. Assessore, io e il mio gruppo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

...noi confidiamo in lei per la risoluzione del problema perché voi governate questa città. E non vogliamo più sentir parlare di bambini a cui è negato il diritto di andare a scuola dal primo minuto di inizio delle lezioni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Ventura, nr. 13

VENTURA NICOLA - Consigliere Comunale

NO, Io credo che siamo invece al cospetto di un provvedimento molto importante e quindi, diciamo, auspico che su questi provvedimenti ci possa essere una unanimità di pronunciamento da parte del Consiglio. Credo appunto che dobbiamo superare quando ci troviamo al cospetto di situazioni come questa, gli schieramenti e le posizioni, così di puro schieramento, e invece dobbiamo condividere delle scelte. In questo caso, stiamo discutendo del diritto della salute dei giovanissimi cittadini del nostro Comune per cui è importante insomma che ci sia una pronuncia unanime. Credo insomma che su questo il nostro Comune debba tornare ad investire e debba investire di più. E vedo anche, diciamo, la possibilità che oggi apriamo, abbiamo, con il provvedimento appena adottato della rinegoziazione, dei prestiti. Io lì vedo delle opportunità importanti. Noi dobbiamo pensare soprattutto a trovare delle risorse da poter investire proprio nell'ottica di pensare alle generazioni più giovani. Per cui spero insomma che quando ci troveremo poi a dove scegliere anche come destinare questi investimenti, queste risorse, che oggi diciamo, con un importante provvedimento, abbiamo recuperato. Potremo privilegiare, appunto, con questo particolare tipo di investimento, penso da questo punto di vista, ad una serie di dotazioni che in questa città non ci sono, sono purtroppo carenti. Quindi credo insomma che in

questo senso sia importante che ci sia una forte collaborazione fra tutti i Consiglieri comunali di questo consesso. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 21 Zitoli. Prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, Consiglieri, credo che questo documento contenente il piano al diritto allo studio per gli anni 2016-2017 sia una base da dover mantenere inalterata per tutti i prossimi piani al diritto allo studio. Anzi, quello che io auspico è che le prossime amministrazioni integrino e continuino ad investire sempre di più per fornire all'utenza scolastica quante più opportunità possibili che diversamente non potrebbero avere se non attraverso la scuola. Investire in istruzione significa investire in una società più preparata a costruire il proprio futuro. Se non riusciamo a comprendere questo difficilmente possiamo uscire fuori da un contesto critico quale è quello attuale. Il caso relativo al disabile che ha subito dei disagi, per quanto riguarda il trasporto, è un caso che abbiamo sicuramente accolto con l'impegno di monitorare per risolvere il problema. Ma credo che non sia un valido motivo per non votare un intero piano al diritto allo studio, altrimenti non si potrebbe poi richiedere in Regione un intervento economico, tale da poter poi garantire tutti una serie di servizi indispensabili e necessari ad un'utenza scolastica intera. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 51 Di Lernia. Prego.

DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

La mia è una semplice domanda che volevo rivolgere all'Assessore, al Presidente, al Sindaco ecc. Allora, conoscete i numeri della dispersione scolastica a Trani? Che interventi avete in mente? Una parte della somma che intendete... che avete stanziato, è anche per questo fenomeno? Finito.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr. 42 Consigliere Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO - Consigliere Comunale

Grazie signor Presidente. Colleghi su questi argomenti non c'è da discutere naturalmente. Il nostro non può che essere favorevole, così come l'auspicio a che su questa parte del programma amministrativo si possa sempre impegnare maggiori risorse naturalmente. L'unica riflessione che vorrei e la rivolgo innanzitutto al Sindaco a questo punto e al suo delegato, l'Assessore delle Finanze, e se avete preventivamente chiesto un assenso, anche se a questo punto mi pare che, da qui a qualche noi si debba avere uno riscontro su quella perentoria chiusura su alcune spese che la Corte ci aveva... lo dico come preoccupazione naturalmente! Non vorrei che noi spendessimo qualcosa e poi magari ci dovessimo trovare a giustificarci ancor che in maniera contabile, però sufficiente che, per quanto ci riguarda, sono estremamente importanti ma che la Corte, diciamo, nella sua valutazione tecnica o oggettiva, potrebbe valutare non opportuni, anche se noi li riteniamo naturalmente assolutamente importanti oltre che straordinariamente opportune a questo punto. Per cui sono sicuro che, almeno ufficiosamente insomma, noi si sia in qualche maniera raccolta, presso la Corte, un okay di massima che queste spese potesse essere finanziata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 44 Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

A nome di Fratelli d'Italia preannuncio il voto favorevole proprio perché è uno di quelle argomentazioni che non ha connotazione politica. Anche nel rispetto di quello che è avvenuto nelle amministrazioni precedenti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr. 43 De Toma. Prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie per aver concesso la parola. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, questo è un provvedimento, come diceva il collega Laurora e il collega Lima, diciamo, sul quale non c'è bisogno di prendere posizioni particolari, vanno soltanto votati perché spetta, come dice la legge, ai comuni garantire tale assistenza e tale necessità. Volevo ricordare al Consigliere Ventura che non occorre che lui ci inviti a votare a favore su questi provvedimenti perché sono provvedimenti di fresca nomina. Ma sempre su questi provvedimenti, maggioranza e opposizione, hanno votato all'unanimità come ha fatto la parte politica a cui lei appartiene nelle scorse amministrazioni. Voglio rilevare e sottolineare l'importante lavoro che ha fatto la V Commissione, con i colleghi Zitoli, Cormio, Lapi e Capone, un lavoro importante. Con l'Assessore Di Staso abbiamo proprio verificato, punto, punto il provvedimento e anche verificando un errore materiale su alcune cifre riportate che poi, giustamente, la dottoressa Navach ha rilevato e che quindi penso che poi facciano parte integrante della delibera che andiamo a votare. Quindi preannuncio chiaramente il mio voto favorevole di Forza Italia al provvedimento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il Consigliere col nr. 11 De Laurentis. Prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. È pronostico anticipare, appunto, che il voto sarà favorevole così come lo è stato in passato. Tutte le altre volte i provvedimenti, indipendentemente dal colore, dalle amministrazioni che le propongo, è un provvedimento che ci consente, tra l'altro, di ottenere un contributo del 30% delle spese da parte della Regione e quindi di contribuire a fornire una serie di servizi indispensabili. In merito a questi servizi, così come ipotesi, come programma, l'Assessore potrà anche recepire qualcosa, a me piacerebbe che si andasse incontro alle scuole a chilometro zero. Perché qui si parla molto di trasporto, i bulli sugli autobus... Spesso leggiamo anche di carenze di aule perché ci sono alcuni plessi scolastici dove ci sono dei dirigenti che fanno, come dire, campagna acquisti per ottenere, per aumentare il numero degli studenti invece poi, a danno di altri edifici, magari di periferia, considerata di seconda categoria, di secondo livello. Quindi di serie b. Questo dobbiamo farci che cessi, perché tutte le scuole devono essere uguali, tutte le scuole devono offrire gli stessi servizi, la stessa qualità d'insegnamento. E quindi, proprio per permettere alle famiglie residenti nei quartieri periferici, di consentire, di mandare i propri figli a scuola vicino casa, quindi evitare che utilizzano gli autobus, evitare che ci sia questa emigrazione ogni mattina e costituzionale insomma. Anche per questo, anche per una mobilità

anche più ecologica, quindi venir meno tutti questi genitori che accompagnano i bambini a scuola, creano ingorghi in prossimità degli orari di uscite. Anche questo è una cattiva abitudine dei genitori perché forse ai miei tempi i nostri genitori avevano altro da fare, ma io sono sempre andato a scuola per conto mio, sin dalle elementari. Oggi purtroppo si va col SUV, magari parcheggiato all'angolo della strada e si malmena qualche Vigile Urbano che cerca di farti allontanare. Parliamo di fatti accaduti quindi non stiamo parlando di ipotesi. Quindi cerchiamo di prevedere questo, far sì che i dirigenti delle scuole non facciano campagna acquisti insomma. Credo debba finire questa cosa. Prevedere anche, negli spazi interni delle scuole, dei punti dove poter lasciare eventualmente anche le biciclette. Perché non possono andare con le biciclette a scuola? Quindi oltre le piste ciclabili che sicuramente saranno aumentate nella nostra, in questa legislatura, prevedere anche dei punti di attacco delle biciclette all'interno della scuola. Ad esempio, c'è la scuola di Piazza Dante che ha un cortile bello ampio, prevedere lì una rastrelliera interna, non di quelle con i molloni dove si aggancia solo la ruota e ti pertanto via la bicicletta e ti lasciano la ruota, ma quelli con le sbarre laterali dove poter ancorare anche il telaio. E quindi lasciare la bicicletta internamente alle scuole e così eliminiamo anche uno di quei problemi: dei bus affollati, dei ritardi. Riguardo ai bus dei disabili io so che l'AMET mette a disposizione di un mezzo per i disabili. I disabili sono 27 ed è chiaro che non tutti possono essere presi alla stessa ora. Ma se l'amministrazione ritiene che ci siano delle tempistiche adottare per determinati alunni, chiaramente ne fa un programma e sicuramente l'azienda che svolge un servizio per conto del comun, si atterra al programma che l'amministrazione, che gli conferisce il servizio gli dà. Vai a prendere alle otto tizio, alle otto e quarto Caio, alle otto e mezza quell'altro. Perché altrimenti è lasciato al libero arbitrio dell'azienda che in base al giro prende chi prima e chi dopo. Chiaramente l'Assessore valutate le esigenze dei genitori sicuramente potrà proporre all'azienda un diverso giro, un diverso programma. Grazie. E quindi voto favorevole.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 41 Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Noto con piacere che siamo già in fase di dichiarazione di voto. Dunque, fermo restando insomma che è chiaro che sono provvedimenti che coinvolgono tutti e quindi è inutile... capivo che, caro Presidente, era in difficoltà in quel momento ma non avremo mai abbandonato l'aula. E' inutile che ha chiesto al consigliere Ventura di intervenire! Non avremo mai abbandonato l'aula.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sì, va be', non siamo... credo che questa opposizione in questo tipo di situazione non può. Andiamo avanti. Entro nel merito, oltre nell'esprimere comunque un giudizio positivo sui progetti, ma non avevo dubbi né sulla qualità dell'Assessorato né tante meno sul lavoro del dirigente a cui va personalmente, insomma, il mio ringraziamento. Leggevo alcuni progetti abbastanza innovativi rispetto al passato che mancavano in questo piano di studi. Alcune considerazioni, alcuni spunti che voglio lanciare all'amministrazione in virtù di alcuni servizi che rientrano nel piano dello studio. Il 1) Mensa scolastica. L'ho già detto nello scorso intervento, nei

preliminari, ma credo che sia opportuno a questo punto entrare un attimo in quel che oggi è il servizio, che è carente sotto tutti i punti di vista. Certo la responsabilità non va in capo a quest'amministrazione, ma il servizio non è certamente un servizio qualitativamente elevato. Voi vi siete ritrovato e va dato atto, a dover chiudere un percorso avviato dalla scorsa amministrazione, dai dirigenti della scorsa amministrazione, ma il servizio è carente. E' carente nel menù, che credo che sia riconducibile più al menù di un istituto, visto che ormai l'ospedale nostro è in più fase di chiusura, credo che quel menù, per i nostri figli, sia più adeguato per i bambini di un reparto pediatrico. È un dato di fatto. Ci sono, diciamo, istituti comunali, cioè le nostre scuole in cui i nostri bambini ricevono il pranzo alle tre di pomeriggio, con notevoli problemi. Fermo restando, vi ripeto, la mia non è certamente una considerazione nei riguardi, è un'attenzione, è un problema che porremo anche per iscritto all'attenzione dell'amministrazione perché cerco che, per come fu partorita quello spaccettamento del servizio mensa, diciamo, fu un errore. Lo evidenziai all'epoca e continuo ad evidenziarlo. Perché la mensa dei nostri figli non è un servizio su cui io devo lucrare, nel senso buono del termine, ma devo puntare sulla qualità del servizio ed adeguarmi anche ai tempi di oggi, dal chilometro zero, ai prodotti locali. A tutta una serie di questioni. Cose che erano carenti in quel tipo di bando di gara e che oggi vi ritrovate voi a gestire nella fase amministrativa, ma i nostri figli a dover utilizzare. Quindi c'è un problema di fondo. Io ritengo che l'amministrazione...la proposta che ho fatto in passato e la rifarò per iscritto oggi, che è chiaro che oggi c'è un contratto in essere, ma un'amministrazione che vuol guardare anche ad una prospettiva futura deve guardarlo con attenzione. Che è quello di internarizzare il servizio. Molti comuni, anche vicini a noi, hanno utilizzato locali di propria proprietà, con un bando, una gestione pluriennale, quindi non certamente di pochi anni, facendo, diciamo, un bando di gara per consentire, quindi, non soltanto l'utilizzo, quindi tu hai un controllo diretto, diciamo, sul servizio e soprattutto puoi oggi, in un momento particolare di difficoltà di molti nostri concittadini, anche ampliare il servizio a quel punto attraverso un servizio mensa per le famiglie più disagiate, per gli anziani in difficoltà. Insomma, un servizio più completo. La lancio qui, insomma, è chiaro che è un proposta più completa, diciamo, più complessa da presentare. Cose che hanno fatto in molte realtà, anche vicino a noi, e che il servizio sta funzionando, perché c'è un controllo diretto, dove le proprietà delle cucine (inc.) c'è una gestione esterna da parte di aziende, dove a monte tu decidi anche un minimo nel menù, cosa che non è accaduta purtroppo, ahimè, nello scorso, diciamo, bando di gara. Quindi oggi evidenzio delle difficoltà a delle problematiche e le pongo all'attenzione dell'amministrazione, quello di trovare, voglio dire, delle soluzioni, perché il menù dei nostri figli, diciamo, di chi mangia, è veramente qualcosa di, scusate il termine, indicibile. Non nella qualità, io non sto parlando, non ho però... stiamo veramente di un menù di un reparto di pediatria. Problemi di difficoltà perché non so dove cucinano questi signori, non so dove hanno le cucine e quindi, diciamo, il fatto che probabilmente arrivino da fuori Trani, non lo so. Io vedo girovagare questi furgoni anche alle due e mezzo di pomeriggio. Quindi significa che stanno andando ancora a consegnare alle due e mezza del pomeriggio il mangiare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, non lo portano indietro. Lo sa meglio di me! E questa cosa, insomma, lancio all'assessorato competente, ai colleghi che se ne occupano egregiamente, in questa fase dove c'è purtroppo un

contratto, di attenzionarla e, dove è possibile, cercare di migliorare tale servizio. Perché mi risulta che i nostri bambini, del (inc.) certamente non sono contenti del servizio che si sta dando ai cittadini. Anche perché, al di là del contributo di 500 mila euro circa che il Comune mette (inc.) c'è comunque un contributo che le famiglie pagano in base a determinati requisiti. Quindi poi c'è il progetto che noi presenteremo insomma, una bozza su quella che può essere la volontà nel medio e lungo termine, di avviare un servizio più aperto, più complesso che è di mensa. Trasporto di AMET. E' chiaro che concordo con quanto diceva poco fa il collega De Laurentis, va rivisto, diciamo, anche lì c'è una questione di priorità, l'AMET credo che utilizzi un solo mezzo per i... credo che ormai lo fa da tanti anni e c'è anche un rapporto veramente privilegiato fra gli assistenti che prendono i nostri ragazzi disabili. Però è chiaro che va ottimizzato ed è un impegno che l'assessorato, gli assessorati competenti, devono prendere con l'AMET nel cercare di ridurre al minimo i disagi, soprattutto per chi già di per sé delle problematiche autorizzate. Lancio un messaggio. (Non vedo l'Assessore). Lo scorso anno abbiamo – credo due anni fa - perso un altro servizio che faceva AMET, che è quello che non rientra proprio nel piano del diritto allo studio, ma che rientra nell'accompagnamento dei ragazzi, i nostri ragazzi di Trani diversamente abili, verso i centri del C.P.R.. Anche in quell'occasione, diciamo, ci furono degli errori, secondo me, da parte dell'amministrazione, che decise di togliere ad AMET e di ridarlo quindi e oggi so che c'è un Consorzio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ecco, e spendiamo molto di più nella quota capitale che tocca a noi come Comune di Trani. Il problema che giacche ci mettiamo i soldi anche in questo caso, mi risulta che ci sono, ho avuto modo di rapportarmi anche con il dirigente amministrativo dell'ASL, che tra l'altro è un nostro concittadino, che ci sono oltre che gli utenti, grossissimi problemi. Grossissimi problemi a riguardo da parte di questo Consorzio che, oltre ad avere problematiche con i propri dipendenti quindi di natura contrattuale, ma soprattutto nei confronti dei nostri ragazzi che devono essere accompagnati al C.P.R.. So che si sono già interfacciati con l'Assessore Di Lernia, ma è un problema molto serio che va discusso e affrontato, perché noi paghiamo e pretendiamo da questo... diamo una quota, perché il grosso lo dà la ASL, da cui credo noi avanziamo ancora un bel po' di soldi, sia come Comune che come AMET per il passato. Però è chiaro che, essendo noi clienti a tutti gli effetti, ci devono dare un po' di soldi. Se non ricordo male ci devono dare un bel po' di soldi. E noi giravamo ad (inc.) anticipavamo ad AMET. Quindi visto che siamo clienti di fatto come città e visto i nostri... insomma, io evidenzio questo grosso problema di un Consorzio che non so se ha i titoli, diciamo, per operare, se i propri dipendenti sono giuridicamente contrattualizzati. Ma soprattutto, a me interessa il servizio che veramente scadente nei confronti di chi utilizza questo servizio. Mi accingo a chiudere nel... è chiaro che sono perfettamente d'accordo con il Consigliere De Laurentis per quanto concerne la questione del Km0, cioè quello di cercare di, se è possibile, ma non so se linee guida della Regione lo consentano, la territorialità. Ammetto diciamo che è una mia...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No. Al di là del trasferimento il fatto di... perché oggi, diciamo, oggetto di una delibera della Giunta, che è quello dell'accorpamento De Amicis – Bovio, che ritengo, insomma, giusto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Allora chiedo scusa. No, no, errore lapsus. Giustina Rocca – Bovio credo che sia giusto, legittimo e doveroso. Anche in virtù di questi anni, devo dare atto che la Bovio, dopo qualche problema avuto qualche anno fa, oggi è ritornata ad essere una scuola di un certo livello, anche sotto la guida del dirigente facente funzioni della De Amicis. Però sarebbe opportuno che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Della Giustina Rocca. E non so... io ho le mie bambine che vanno in entrambe le scuole, quindi mi confondo. Dicevo, quindi, sarebbe ideale nella riprogrammazione quella di puntare sulla territorialità, al di là di ridurre al minimo l'impatto, diciamo, dei trasferimenti, però... Noi abbiamo ancora oggi una scuola intera, che è la De Bello, in cui da ragazzino ho frequentato qualche annetto, e ne vado orgoglioso, che oggi è un edificio completamente vuoto. Ho letto qualche tempo fa della possibilità, diciamo, di un liceo scientifico, liceo musicale coreutico sarei più che contento di questa opzione. Però riportare alla territorialità nel prossimo piano, quindi abbiamo tutti, avete voi, abbiamo tutti, la possibilità di interfacciarci da subito approfittando dell'esperienza della Dirigente Navach, che ho avuto l'onore e la fortuna di avere qualche anno in provincia e credo che nel settore le cose vanno riconosciute in questo ambito. La stiamo rimpiangendo ancora oggi. Non perché chi l'ha sostituita, ma perché in cinque anni il lavoro svolto in un ambito ancora più ampio credo sia stato, insomma, sotto gli occhi di tutti. Quindi è forma di garanzia nell'ottimizzare al massimo questo tipo di problematiche.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Questo è un discorso che si può collegare e lancio l'ennesima volta, lo lancio all'amministrazione, la Provincia ha più volte richiesto in maniera ufficiale, lo sta per fare per iscritto in previsione del previsionale anche nostro, la possibilità la Provincia di abbattere alcuni fitti, diciamo, passivi che ha utilizzando magari alcuni immobili, come quello del Del Bello, che per la Provincia sarebbe più conveniente, lo ridico di nuovo, anche contribuire, pagare un fitto ad un ente pubblico più che ad un privato, oltre, diciamo, ottimizzare a quel punto un sistema che vada ad ottimizzare al meglio le esigenze del territorio. Attendo una breve replica del Dirigente per poi esprimere, diciamo, il mio parere logicamente favorevole sul provvedimento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 26 Cormio. Prego.

CORMIO PATRIZIA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Niente, volevo condividere con il Consigliere Corrado per quanto riguarda la territorialità, nel caso che venga di nuovo istituita e che non ci sia più invadenza da parte di altri circoli, di alcuni circoli in altri circoli. Perché, insomma, io sono dell'idea che, se una scuola ha una capienza di 800 alunni, non dovrebbe accettare 1000 iscrizioni. Quindi se la tua capienza è quella non devi affidarti su un altro plesso. Anche perché nella fattispecie questo plesso ci costa non poco. Sono attualmente l'Istituto San Paolo è gravato... il comune da un fitto passivo dalle Suore Angeliche. Quindi stiamo arrivando affinché si arrivi al più presto a togliere questo fitto. L'è praticamente è occupato sia dal primo che dal 4° Circolo. Per quanto riguarda il 4° Circolo ripropongo che venga sistemata la "Scuola Pertini", che è un'ottima scuola e potrebbe recepire tranquillamente le aule che sono attualmente presso il San Paolo. Al di là di questo io mi auguro, insomma, che si vada in questo verso. Volevo un attimo rispondere al discorso refezione scolastica. Cucinano a Trani il primo giorno in cui è iniziata la refezione scolastica e l'Assessore Di Staso ed io ci siamo recati presso le cucine. Ci siamo assicurati affinché ci sia una varietà di menù, che però questo menù si attiene alla tabella nutrizionale, comunque stilato da una nutrizionista in seguito a disposizione del SIAN. Abbiamo chiesto che ci sia una varietà di contorni e c'è stato risposto: "I bambini vedono verde e non mangiano". Cioè... al di là di questo alternare di contorni, noi abbiamo, insomma, espresso... e sono previsti degli incontri con la nutrizionista nelle varie scuole. Il fatto che venga servito il pasto alle tre non dipende dal servizio di refezione, ma perché in alcuni Circoli il refettorio non ha la capienza per accogliere tutte le classi contemporaneamente. Purtroppo fanno dei turni. Cominciano alle 12:00 e purtroppo toccherebbe alle classi più grandi, tipo la V elementare, è costretta a mangiare anche alle due e mezza. Ma ripeto non per lanciare, spezzare una lancia a favore del servizio di refezione. Non dipende dal servizio mensa che i posti vengono serviti alle tre. Purtroppo sono 11 sezioni con mensa nella Scuola Petronelli e devono necessariamente effettuare dei turni. Mentre fortunatamente nel 4° Circolo sono state istituite quattro aule come refettorio, quindi lì non mangiano più sui banchi come avveniva fino all'anno scorso, per fortuna, insomma, cambiano ambiente. Anche alla "Scuola Fabiano", la scuola materna, anche lì fino a poco fa si mangiava sui banchi, è stata creata un'area apposita come refezione. Quindi i bambini cambiano ambiente e quant'altro. Torno a ripetere e concludere velocemente. Che per quanto riguarda il servizio di refezione ci stiamo accingendo perché si formino delle commissioni di controllo. In ogni Istituto scolastico ci sarà una commissione formata da due genitori e un docente, eletti nell'ambito del Consiglio di Circolo. Questi poi, in sinergia tra loro, effettueranno controlli sul servizio di refezione. Sarà a breve attuato questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 28 Laurora Francesco. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Poche cose, perché è stato già tutto o quasi tutto da chi mi ha preceduto. Questo piano per il diritto allo studio arriva qui in Consiglio Comunale dopo un deliberato da parte della Giunta Comunale con il quale c'è stato il dimensionamento ancora della rete scolastica. Infatti due anni fa c'è stato l'accorpamento dell'Istituto, così come hanno ricordato gli

altri, dell'Istituto "Orazio Palumbo" con la "Giovanni Bovio" e quindi... e che ha visto un quartiere, diciamo, essere privato della cultura e quindi vedere questo contenitore praticamente fuori. E queste sono cose che fanno male insomma. E' chiaro che la *Spending Review* e la denatalità hanno contribuito a questo. Tanto è vero che la Regione Puglia, purtroppo per noi, ha abbassato la soglia e quindi prevede che per ogni... se le aule hanno una soglia inferiore ai 600 alunni non è possibile...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, lei è esperto molto più di me, stiamo parlando di... è una cosa diversa rispetto al dimensionamento scolastico.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Anche lei prende la rincorsa. Va be'.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Presidente, non ho bisogno di prendere la rincorsa ho solo fatto... le stavo dicendo che questo piano arriva qui in Consiglio Comunale dopo un deliberato della Giunta Comunale che si è espresso sul dimensionamento della rete scolastica. Penso che sia attinente! Almeno. E quindi ha visto deliberare l'accorpamento dell'Istituto "Bovio – Palumbo", già accorpato in precedenza, con la "Giustina Rocca". E ripeto, purtroppo le cause che stanno determinando questo svuotamento di contenitori culturali, dipendono sia dalla "*Spending Review*", anzi dalla "*Spending Review*" e dalla denatalità di questa città. Tanto è vero che dal 2007 al 2015, nel 2007 avevamo una natalità di 619 e oggi 2015 368. E' chiaro che le classi elementari, classi infanzia e quant'altro, ne risentiranno in altri anni. Ora, per quanto concerne invece il piano allegato a questa delibera, *nulla quaestio*. Solo che, per quanto concerne il trasporto noi affidiamo sempre alla società AMET e quindi non sappiamo se c'è concorrenzialità con qualche altra azienda. È vero che l'AMET è una partecipata del Comune, però non sappiamo se facendo una gara il costo potrebbe essere magari inferiore rispetto a quello che ci offre AMET. Non solo, ma ribadisco i miei interventi fatti in altri consigli comunale, che l'AMET ha purtroppo dei mezzi obsoleti. Aveva due pullman ecologici che non ha mai fatto funzionare e che ad oggi il suo parco macchine è sempre un parco macchine che va a trazione gasolio e che quindi aumenta l'inquinamento. In particolar modo davanti alle scuole. Mi fa piacere che il Consigliere De Laurentis, probabilmente frequentando gli amici Verdi, ormai ha una coscienza ecologica e quindi ha suggerito che effettivamente questo dimensionamento arreca anche inquinamento perché le famiglie sono costrette ad accompagnare i figli con le macchine, con i veicoli, lontano da casa. C'è un trasporto. Cosa che si potrebbe anche... diciamo potrebbe anche non avvenire con gli istituti davanti, nei quartieri insomma. E che effettivamente bisogna incentivare nei ragazzi, quantomeno quelli che frequentano le medie e non l'elementari, l'utilizzo della bicicletta e quindi all'interno degli istituti individuare il sito per poter mettere delle rastrelliere e quindi custodire le biciclette. Per quanto concerne la mensa, chiaramente, così come ha anticipato il Consigliere Cormio, pare che questa società si sia dotata di un nutrizionista, se mal così pare che abbia detto. Per quanto concerne la ditta a cui è stato affidato il servizio mi sembra che sia la stessa, se non erro, di precedenti amministrazione. Quindi non abbiamo cambiato. Abbiamo dato fiducia alla ditta della precedente... Quindi se ha delle

carenze oggi, quella stessa ditta, le aveva già in passato e quindi sarebbe stato opportuno già in passato non affidare il servizio. Comunque... ora, abbiamo letto l'allegato alla delibera, cioè quelli di interventi complementari ed effettivamente, diciamo, si concorda con questi progetti, in particolar modo, con l'educazione stradale in Suola Bus e speriamo che si possa anche inculcare ed insegnare ai bambini la segnaletica sia verticale che orizzontale, perché è una cosa molto importante.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO - Consigliere Comunale

Concordo. E quindi... e inoltre cercare di inculcare e insegnare loro, diciamo, lo spirito e la mentalità ecologista. E quindi cercare di far rispettare... di insegnare a loro il rispetto per l'ambiente. Poi, poiché questo piano viene allegato alla proposta di delibera, una nota così, ma pare che il nostro Comando di Polizia Municipale si sia trasferito a via Fontane.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO - Consigliere Comunale

E dov'è? È scritto ma sarà un refuso. Ma le fasi del progetto... punto c), pare che *"la classe dopo aver incontrato e conosciuto gli Agenti viene accompagnata a bordo dell'autobus al Comando di via Fontane"*. Evidentemente è un refuso Assessore, un copia e incolla insomma. Diciamo un copia e incolla. Che il Comando mi risulta che ancora oggi è in Corso Imbriani. Poiché lo dobbiamo allegare cerchiamo di correggere. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi. Quindi concedo la replica all'Assessore Di Staso. Prego Assessore, postazione nr. 4.

DI STASO GRAZIA – Assessore

Grazie. Io ringrazio veramente tutti i Consiglieri che sono intervenuti e li ringrazio per i suggerimenti e anche per i rilievi, perché ritengo che, per quanto riguarda, il problema, insomma, della formazione scolastica sul piano culturale, sul piano della coscienza civica, sul piano sociale, c'è un problema in continua evoluzione. Noi dobbiamo fare di tutto per migliorare. Veramente questa è un obiettivo che dobbiamo porci tutti, perché, appunto, riguarda l'appartenenza alla nostra città, riguarda il futuro della nostra città, ed è qualcosa che io penso profondamente. Detto questo, volevo ringraziare anche la Dirigente, la dottoressa Navach per il dialogo prezioso che abbiamo intessuto proprio per quanto riguarda il problema della scuola e poi anche la V Commissione con cui stiamo ben dialogando su queste problematiche. Risponderò brevemente perché non voglio togliere tempo. E quindi risponderò ai singoli problemi. A breve ci sarà la liquidazione per il rimborso delle cedole librarie. Per quanto riguarda il problema del trasporto e anche lì occorre, diciamo, riflettere ma intanto, per il problema specifico dei disabili, abbiamo inviato una lettera all'AMET perché risponda e quindi ci dia contezza della volontà, perlomeno, di risolvere questo problema, perché io ho avuto la segnalazione di un caso ma ritengo che ce ne

siano degli altri e quindi è assolutamente necessario arrivare ad una soluzione. Per quanto riguarda la dispersione scolastica, voglio dire che l'ufficio di piano, si sta attrezzando proprio con un *equipe* proprio per la dispersione scolastica con obiettivo 2016. Le associazioni collaborano e dopo la pronuncia della Corte dei Conti potrebbe partire un servizio anche doposcuola. Quindi c'è tutta una convergenza, appunto, di intenzioni e di volontà su questo punto. Poi l'iscrizione, la mobilità, è un problema che io sento molto perché mi sembra che le scuole, su questo punto, ingaggino una battaglia, insomma, che porta attenzioni che non ci dovrebbero essere e che porti insomma un po' ad uno scombusolamento di quella che dovrebbe essere, diciamo, la configurazione dei singoli istituti. Forse, dicevamo con la dottoressa Navach, va promossa un'azione sensibilizzata verso l'ufficio scolastico regionale, ma va rispettata anche la capienza che hanno le scuole. Con le scuole non possono andare oltre certi limiti e quindi bisogna anche che si adeguino secondo me, naturalmente sempre nel rispetto della loro autonomia, dell'offerta formativa che presentano, bisogna però anche che colgano questo discorso che non si può andare oltre certi limiti che sono quelli legati alla capienza. Per ciò che riguarda la mensa, anche questo è un problema molto sentito e ritengo molto giusto quello che è stato detto dal Consigliere Procacci sullo stile alimentare più corretto. Dobbiamo, diciamo così, testimoniare ai nostri figli, quindi anche testimoniare concretamente, anche con quanto diceva il Consigliere Corrado e chiederemo all'Ufficio Tecnico una ricognizione dei locali, dei costi e delle opere necessarie per internalizzare, ove è possibile, il servizio, ma intanto, come diceva anche Patrizia Cormio, cerchiamo di migliorarlo il più possibile. E' pronta una gara triennale, insomma in Puglia, per la mensa perché ci sia, appunto, anche una durata possibilmente più lunga non così, diciamo, a cavallo fra la primaria e la Scuola per l'infanzia e quindi una gara triennale che dia una continuità, perché solo la continuità può dare la possibilità di controllare nel modo migliore, insomma, quello che fa la ditta. Un altro problema che stiamo molto sentendo è quello dei fitti. I fitti che si pagano, appunto, per gli istituti scolastici. Allora, qui la Dirigente, ha promossa una ricognizione degli ambienti a cura dei dipendenti dell'ufficio pubblica istruzione e già fatto l'ordine di servizio. Quindi nei prossimi giorni si procederà a studiare questa situazione che è una situazione, appunto, che va risolta nel modo insomma più giusto e anche salvaguardando gli interessi dell'amministrazione senza nulla togliere alle scuole appunto. Dotare le scuole di strutture idonee però anche salvaguardare e pensare, diciamo, a quella che è la nostra amministrazione e quindi la possibilità di offrire il servizio migliore contenendo però, i modi giusti, la spesa. Ecco, io penso di aver detto tutto, non so se non ho risposto a qualche domanda. Però voglio dire veramente che il diritto allo studio è un problema aperto, dobbiamo sempre porgerlo. Il fatto che adesso passi questa delibera non vuol dire che non ci pensiamo più, invece dobbiamo, anzi, farsi forte dell'appoggio che il Consiglio ha dato su questo punto. Dobbiamo continuare a studiare soluzione e accertare, appunto, di ottenere le risposte migliori. Vi ringrazio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Assessore. Possiamo mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO

FAVOREVOLE

FLORIO ANTONIO

ASSENTE

PAPAGNI ANTONELLA

FAVOREVOLE

LAURORA CARLO

FAVOREVOLE

TOMMASICCHIO EMANUELE

ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO

FAVOREVOLE

LAURORA TOMMASO

FAVOREVOLE

AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il provvedimento viene approvato all'unanimità. Per l'immediata esecutività? Per alzata di mano l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1518 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è affissa all'albo Pretorio dal 30 NOV 2015 al 15 DIC 2015
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 30 NOV 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 30 NOV 2015

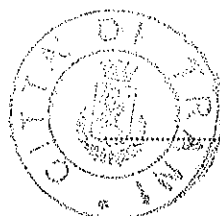


IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, _____

30 NOV 2015



Il Funzionario delegato

dott. Carlo Casalino